ASMIT
SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

BILANCIO di SOSTENIBILITÀ

BILANCIO di ESERCIZIO

ANNO 2010

INDICE

- **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ** 5

- **PRESENTAZIONE** 6

- **IDENTITÀ AZIENDALE** 7
  Identità Aziendale 8
  Partecipazioni societarie di ASMT 11
  Politiche Aziendali – Qualità, Sicurezza e Ambiente 17
  Politica della sicurezza e Gestione Ambientale 18

- **IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS** 20
  Contesto normativo 20
  La tariffa di distribuzione gas 22
  Impianti e reti gas gestiti da ASMT S.p.A. 23
  Impianti REMI (Regolazione e misura) 24
  Rete di distribuzione 25
  Caratteristiche del gas erogato 28
  Sicurezza e continuità del servizio 29
  L'andamento dei volumi di gas immessi in rete 31

- **IL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE** 32
  Premessa 32
  Inquadramento territoriale 32
  Impianti sul territorio 34
  La quantificazione della produzione dei rifiuti 35
  La raccolta differenziata "porta a porta" 39
  La raccolta differenziata in "Eco punti" o raccolta stradale 41
  Altre tipologie di servizi 42
  Lavaggio contenitori 44
  Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato 44

- **BILANCIO SOCIALE** 45
  Stakeholder 46

- **RISORSE UMANE** 47
  La composizione e la distribuzione del personale 48
  La formazione 55
  I sistemi incentivanti 56
  Tutela della salute e sicurezza sul lavoro 56
  La sorveglianza sanitaria 57
  Infortuni 58
  Le Relazioni Sindacali e Industriali 63

- **FORNITORI** 64
  Caratteristiche dei fornitori 65
  Tipologie dei beni e servizi acquistati 65

- **IL VALORE AGGIUNTO** 69
  Il Conto Economico di ASMT al 31 dicembre 2010 70
  La produzione del valore aggiunto 71
  Distribuzione del valore aggiunto 71
  Riparto del valore aggiunto 73

- **BILANCIO AMBIENTALE** 77
  Identificazione aspetti ambientali 78
  Valutazione impatti 83

- **BILANCIO DI ESERCIZIO** 87

BILANCIO di SOSTENIBILITÀ

PRESENTAZIONE

In linea con i principi di continuità e chiarezza, è stato elaborato il presente Bilancio di Sostenibilità di ASMT Servizi Industriali S.p.A., nella sua quinta edizione, per rendicontare l'esercizio 2010.

La scelta di continuare nel tempo questa relazione sugli impegni presi, sui risultati ottenuti e sulle prospettive future dimostra la volontà della Società di condividere in modo trasparente con gli stakeholder le scelte e le azioni intraprese.

Il presente documento, pertanto, contiene una descrizione semplice e accessibile delle performance conseguite in ambito economico, sociale e ambientale e consente, attraverso il confronto con le versioni precedenti, di monitorare i risultati aziendali e definire gli obiettivi futuri.

Il 2010 è stato un anno dedicato all'ambiente, alle persone, alla qualità e allo sviluppo sostenibile, sempre nell'ottica di perseguire il miglioramento continuo in tutti i settori.

Tante le iniziative messe in campo, tanti i progetti di crescita e di sviluppo.

L'unione del prezioso capitale umano insieme con gli innovativi mezzi tecnologici garantisce l'efficacia e l'efficienza delle azioni della Società.

L'augurio è di guardare al futuro con occhi sempre nuovi e azioni sempre più costruttive e proficue.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Osvaldo Conio

IL PRESIDENTE
Marco Gatti

IDENTITÀ AZIENDALE

IDENTITÀ AZIENDALE

ASMT viene costituita dal Comune di Tortona nel 1982 come "Azienda Servizi Municipalizzati Tortonesi" per la gestione di molteplici servizi.
Nel 1999 diventa Società per Azioni e, dopo aver ceduto il ramo d'azienda per il servizio acquedotto, si specializza in attività in campo energetico (distribuzione gas) e ambientale (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti).

L'attività di distribuzione del gas naturale nell'ambito del Comune di Tortona consiste nella gestione degli impianti di ricezione e di prima riduzione (impianti Remi), nella gestione della rete di distribuzione, nello sviluppo, potenziamento, manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti sia nella fase di distribuzione che in quella di derivazione o allacciamento dell'utenza, nell'attivare operazioni commerciali e contrattualistiche di vettoriamento, nel garantire, 24 ore su 24, operazioni di pronto intervento e, quotidianamente, tutte le attività come la protezione catodica delle condotte in acciaio o l'odorizzazione del gas, che garantiscono elevati standard di sicurezza agli impianti.

L'attività di Igiene Ambientale consiste nella gestione dei rifiuti solidi urbani, speciali e di tutte le categorie compresi i residui riutilizzabili, nella promozione della raccolta differenziata, nella consulenza ed assistenza in campo ambientale anche attraverso la promozione di iniziative di formazione nel settore dei servizi pubblici locali.

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2010 € 3.856.240,00	
AZIONISTA	**NOMINALI €**
COMUNE DI TORTONA	2.066.985,00
IREN EMILIA SPA	1.725.975,00
COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	15.305,00
COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO	10.290,00
COMUNE DI PONTECURONE	10.280,00
COMUNE DI VIGUZZOLO	7.940,00
COMUNE DI SALE	4.715,00
COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'	2.815,00
COMUNE DI CASALNOCETO	2.285,00
COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO	2.060,00
COMUNE DI MOLINO DE TORTI	2.045,00
COMUNE DI VILLAROMAGNANO	2.035,00
COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO	1.145,00
COMUNE DI ALZANO SCRIVIA	1.070,00
COMUNE DI GUAZZORA	870,00
COMUNE DI VOLPEGLINO	425,00

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASMT

Presidente	GATTI MARCO
Vice Presidente	BALDUZZI MAURIZIO
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere Delegato	LAIGUEGLIA ANGELO
Consigliere	CASTELLANO LAURA
Consigliere	BONZANI GIULIANO
Consigliere	BASSI MARIO
Presidente Collegio Sindacale	CANEGALLO STEFANO
Sindaco	LUGANO GIULIANO
Sindaco	MAZZOLINO TULLIO
Sindaco supplente	MALASPINA ROSETTA
Sindaco supplente	CANEVARI GIANLUCA

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI ASMT S.P.A.

AL 31/12/2010

Le aggregazioni societarie attive al 31 dicembre 2010 di ASMT S.p.A. sono:

- **CHIARA GASERVIZI SRL**
  partecipata al 53,79% da ASMT per nominali euro 53.790,00

- **GESTIONE ACQUA SPA**
  partecipata al 30,59% da ASMT per nominali euro 61.180,00

- **LABORATORI IRIDE ACQUA GAS SRL**
  partecipata al 2,43% da ASMT per nominali euro 48.638,00.

- **SFERA SRL**
  partecipata al 100% da ASMT per nominali euro 10.000,00.

- **SIR-MAS SRL**
  partecipata al 55% da ASMT per nominali euro 146.630,00

CHIARA
GASERVIZI srl

Costituita nel gennaio 2008 con lo scopo di commercializzare il gas metano attraverso le reti locali di distribuzione, alla fine del 2010 la Società conta 23.300 clienti per 48.500.000 mc di gas venduti in 30 comuni (aree di Tortona – Valenza e nuove zone di sviluppo).
Il trend risulta in lento ma costante progresso, così come è cresciuta la struttura aziendale, acquisendo autonomia operativa e uniformità nei processi di fatturazione tra le due vecchie realtà da cui Chiara Gaservizi è nata.
Tasselli importanti del cammino di questa giovane compagine societaria sono stati per il 2010:

- l'Unbundling operativo, ossia la separazione strutturale dalle società di distribuzione secondo le delibere dell'AEEG;
- la creazione di una rete aziendale di proprietà con propria telefonia e propri server;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle chiamate degli utenti per rispondere alla normativa vigente e fornire un servizio più orientato al cliente;
- il potenziamento della struttura con inserimento di nuove risorse.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CHIARA GASERVIZI SRL	
Presidente	CIPARELLI STEFANO
Amministratore Delegato	GUAZZO STEFANO
Consigliere	GALDIOLO MAURIZIO
Presidente Collegio Sindacale	RUGGIERO LUIGI
Sindaco effettivo	CIZZA EZIO
Sindaco effettivo	GIONA FRANCO

GESTIONE acqua SPA

GESTIONE ACQUA S.p.A. è una società di capitale costituitasi il 23 maggio 2000 per la gestione del ciclo idrico integrato del sub-ambito "Novese – Tortonese" dell'A.Ato n. 6 "Alessandrino", dal 1 gennaio 2007 gestisce direttamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in n. 53 Comuni con una superficie complessiva di 1150 kmq, per una popolazione di 135.000 abitanti e n. 47.359 Utenti di acquedotto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE ACQUA S.P.A.

Presidente	D'ASCENZI MAURO
Vice Presidente	ELLEBORO MANUEL
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere	ACRI CAMILLO
Consigliere	TIMO FRANCO
Consigliere	BARILE GIOACHINO
Consigliere	FASCIOLO ALESSANDRO
Presidente Collegio Sindacale	ROSSI GIOVANNI
Sindaco Effettivo	PERSI ROBERTO
Sindaco Effettivo	ROSSI ROSANNA
Sindaco Supplente	SIRI SILVIA
Sindaco Supplente	LOCATELLI PIETRO

LABORATORI IRIDE ACQUA GAS

Laboratori Iride Acqua Gas S.r.l. costituisce un importante punto di riferimento per la fornitura di servizi di controllo, analisi, consulenza e ricerca ambientale.
La società svolge attività in materia di analisi chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e consulenza tecnico-ambientale relativamente ad acque destinate al consumo umano, acque naturali, acque di mare e sedimenti, fanghi, gas, prodotti chimici utilizzati nel trattamento delle acque, aria, suolo, rifiuti, alimenti e controllo filiera alimentare.
La Società è nata dal cambio di ragione sociale di Idrocons srl il 2 aprile 2009, l'acquisto da parte di Iride Acqua Gas di tutte le quote da società privata nello stesso mese di aprile, la sottoscrizione tra Iride Acqua Gas e LIAG di un contratto di affitto del ramo d'azienda dal 1 maggio 2009 e trasferimento del personale in forza ai laboratori IAG di Genova a LIAG.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di LIAG S.R.L.

Presidente	TRECCANI DEGLI ALFIERI GIULIO
Consigliere Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere Delegato	LAIGUEGLIA ANGELO
Presidente Collegio Sindacale	GIONA FRANCO
Sindaco effettivo	GALLO ALBERTO
Sindaco effettivo	GATTI MONICA
Sindaco supplente	BARABINO CHIARA
Sindaco supplente	SCIABÀ PAOLO

Sfera S.r.l.
SERVIZI CARTOGRAFICI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Sfera è una società che opera nel campo della cartografia digitale.
Aspetto fondamentale dell'attività aziendale consiste nel proporre un supporto tecnico qualitativo di alta specializzazione nella costruzione e sviluppo di banche dati nel campo ambientale, urbanistico ed energetico e nell'assistenza tecnica continua ai clienti.
I servizi sono rivolti sia a clienti istituzionali che ai privati, non solo nell'ambito della Provincia di Alessandria, ma anche a livello nazionale grazie alle sinergie sviluppate con il Gruppo Iride.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SFERA S.R.L.

Presidente	CASTELLANO LAURA
Amministratore Delegato	BELLIO STEFANO
Consigliere	ORSI CARBONE SARA

SIR - MAS Srl

Sir-mas srl opera nel campo dei Servizi Ambientali, gestisce il "ciclo dei rifiuti" ossia la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e lo spazzamento meccanizzato e manuale in gran parte dei Comuni riuniti nel Consorzio Smaltimento Rifiuti e in 4 Comuni del Territorio Genovese.
Serve una popolazione di 35.242 unità.
La Società ha sede legale nel Comune di Gavi, in provincia di Alessandria, ed opera nel territorio con due sedi situate a Tortona e Gavi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SIRMAS S.R.L.	
Presidente	RISSO VITTORIO
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere	BALDUZZI MAURIZIO
Presidente Collegio Sindacale	SAIO OSVALDO
Sindaco effettivo	FURLANETTO MASSIMO
Sindaco effettivo	GIONA FRANCO
Sindaco supplente	POGGIO SARA
Sindaco supplente	SIRI SILVIA

POLITICHE AZIENDALI - QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Politica della Qualità

ASMT Servizi Industriali S.p.A. si è posta come obiettivo primario il mantenimento di un Sistema Qualità e Ambiente per la conduzione, il coordinamento ed il controllo delle proprie attività.
Il Sistema in esame, per rendere possibile il raggiungimento dello scopo, necessita di presupposti e strumenti sia tecnici che organizzativi, i quali attraverso l'applicazione metodica, programmata e documentata, garantiscano:

- la conformità dei servizi forniti con i requisiti richiesti e/o con le specifiche contrattuali;
- la più ampia soddisfazione dei propri Clienti nel rispetto della Carta dei Servizi;
- il miglioramento continuo degli esiti gestionali ed organizzativi dell'Azienda;
- l'affidabilità del servizio nel suo complesso;
- la ricerca continua di metodi e strumenti preordinati all'ottimizzazione del servizio o comunque al miglioramento costante degli obiettivi;
- l'attivazione di adeguati processi di comunicazione all'interno dell'Azienda per coinvolgere pienamente il personale nel perseguimento degli obiettivi del Sistema Qualità e Ambiente.

In concreto, attraverso l'instaurazione del Sistema detto, ASMT si propone di:

- creare un dialogo costante con i propri Clienti in modo da avere sempre presente ed essere quindi in grado di assecondarne le esigenze, attraverso analisi di customer satisfaction che possano altresì determinare variazioni della Carta dei Servizi;
- instaurare e mantenere attivo un confronto continuo con i fornitori di cui l'Azienda si serve per valutare insieme ad essi le strategie applicabili in un'ottica di crescita congiunta, ma anche nel perseguimento del fine ultimo della soddisfazione del Cliente.

Politica della Sicurezza e Gestione Ambientale

È politica di ASMT operare in modo da tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti durante il lavoro e di qualunque terzo che in questo possa essere coinvolto, nonché l'ambiente attraverso il rispetto dei requisiti della Norma UNI EN ISO 14001.
È requisito fondamentale di ASMT il rispetto della legislazione ambientale applicabile alle proprie attività e delle altre prescrizioni che essa sottoscrive. A tal fine l'Azienda individua tutte le prescrizioni di legge che devono essere ottemperate, sia in fase di autorizzazione che di controllo. L'identificazione delle prescrizioni legislative e regolamentari rappresenta un processo continuo che ASMT svolge e riesamina periodicamente per garantire gli adempimenti che ne possono derivare. In tale ottica sono analizzate attentamente le variazioni proposte dalla legislazione in corso di recepimento in modo da privilegiare le azioni finalizzate al preventivo adeguamento.

ASMT ha strutturato il proprio Sistema di Gestione Qualità con lo scopo di tenere sotto controllo costantemente le incidenze delle attività a rischio ambientale, valutarle e programmarne una corretta gestione con l'obiettivo di:

- rispettare la legislazione e regolamentazione applicabile all'attività e al sito aziendale;
- ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti;
- prevenire e ridurre la probabilità di incidenti ambientali;
- evitare lo spreco di risorse e ridurne l'utilizzo;
- gestire le emergenze.

Per realizzare questi obiettivi la Direzione ha istituito procedure chiare e dettagliate diffuse per garantire:

- il monitoraggio continuo delle attività a rischio ambientale, delle esigenze di formazione ed informazione del personale;
- la valutazione e scelta di nuovi servizi e/o prodotti che abbiano il minor impatto sull'ambiente;
- l'aggiornamento continuo sulla normativa vigente che riguarda l'azienda.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è attuato mediante:

- la formazione specifica ed il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali;
- la definizione e il raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali attraverso la stesura di programmi attuativi;
- il monitoraggio degli aspetti ambientali aziendali;
- la verifica dell'efficacia del Sistema di Gestione Qualità Ambiente per il raggiungimento degli obiettivi ambientali aziendali;
- il coinvolgimento dei fornitori e sub–appaltatori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- la responsabilizzazione di fornitori e sub–appaltatori verso un'ottica di tutela dell'ambiente, anche indirizzandoli verso la certificazione della propria impresa per una totale garanzia del servizio e/o prodotto reso;
- la divulgazione delle politiche aziendali a tutte le persone che operano per ASMT e/o per conto di essa;
- la comunicazione con le parti interessate – dipendenti, fornitori, sub–appaltatori, enti, popolazione – coinvolgendole e sensibilizzandole sulle varie tematiche ambientali connesse alle finalità aziendali.

Tutti i dipendenti sono coinvolti in tale progetto e devono partecipare attivamente all'attuazione del Sistema di Gestione Qualità Ambiente.

IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS

Contesto normativo

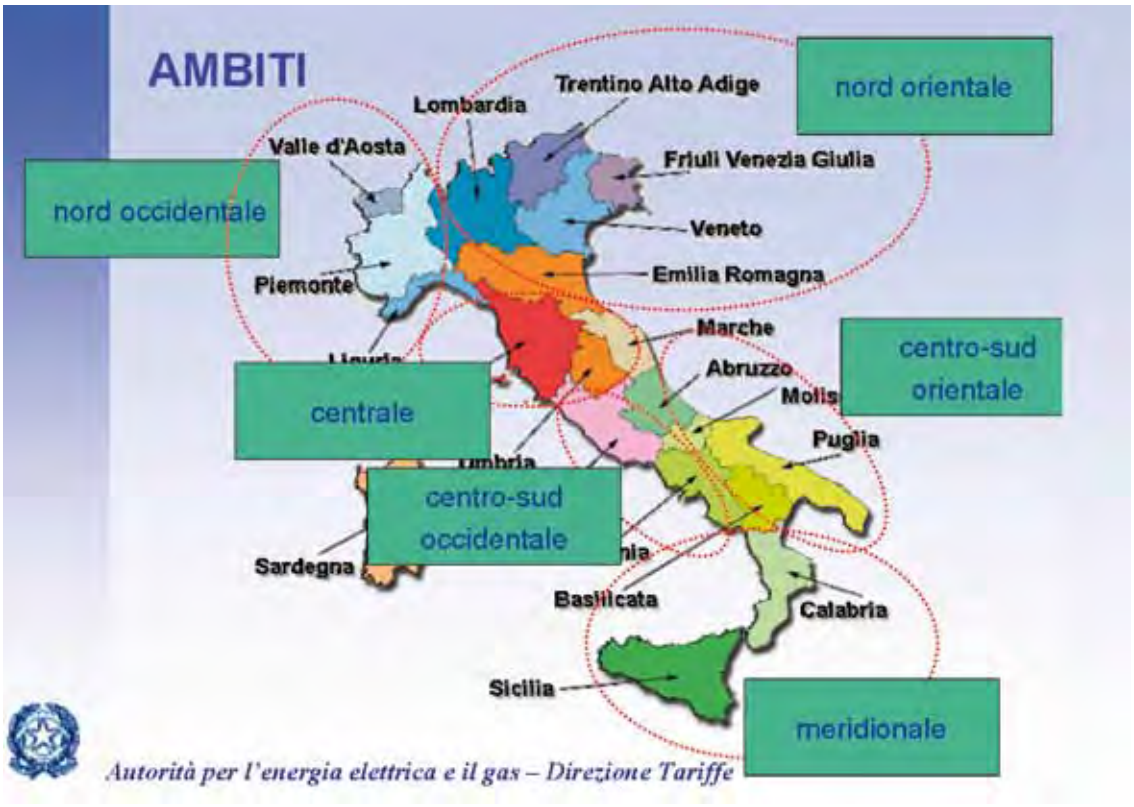
Il processo di liberalizzazione del mercato europeo del gas che ha interessato il settore a partire dagli anni '90 ha preso avvio dalle decisioni di politica economica dell'Unione Europea che si è posta l'obiettivo di creare un mercato interno libero senza più frontiere tra gli Stati membri.
Per integrare meglio i sistemi economici dei singoli paesi, si sono aperti alla concorrenza i mercati dell'elettricità e del gas, generalmente chiusi e in mano ad aziende monopolistiche nazionali, così da poter creare un unico mercato dell'energia.
Scopo principale, oltre l'unificazione continentale del mercato energetico, è quello di avviare in tali ambiti l'effettiva liberalizzazione dei mercati di riferimento così da poter garantire all'utente finale i minori costi possibili e i maggiori benefici di un servizio più competitivo e completo.
Dalla fine degli anni '90 e nel corso degli anni 2000, l'Unione Europea ha emanato varie direttive per cercare di liberalizzare il settore del gas; la più importante tra queste è la Direttiva 98/30/CE che traccia il quadro normativo generale che tutti i paesi dell'Unione devono seguire. Con tale Direttiva recante "Norme comuni per il mercato interno del gas naturale" viene intrapreso il cammino che vuole portare ad un mercato energetico europeo integrato e uniformemente regolato.
In Italia tale direttiva è stata recepita con il D. Lgs. 23/05/2000 n. 164, chiamato Decreto Legislativo Letta (dal nome dell'allora ministro dell'industria).
Tale decreto ha rivoluzionato il settore del gas in Italia: da un mercato verticalmente integrato e completamente concentrato in mano al monopolio statale si è passati ad un mercato aperto alla concorrenza nelle fasi di produzione, di approvvigionamento e vendita e ad un mercato regolamentato dall'Autorità per il trasporto e la distribuzione del gas (cioè per le due parti della filiera industriale che godono delle caratteristiche del monopolio naturale).
Il Decreto Letta ha stabilito che i proprietari delle reti di trasporto e di distribuzione sono tenuti a garantire l'accesso alle reti a parità di condizioni, inizialmente ai soli clienti idonei e dal 2003 alla totalità degli utenti.
Con questo provvedimento le imprese integrate del gas sono state obbligate a governare in regime di separazione societaria le diverse attività della filiera, dall'approvvigionamento (produzione e importazione), al trasporto, alla distribuzione e alla vendita.
Questo sviluppo ha determinato la moltiplicazione degli attori ai diversi livelli del processo.
La gestione della distribuzione rimane invece in mano ad un'unica società, poiché gode delle caratteristiche del monopolio naturale ed è regolamentata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).
Anche ASMT Servizi Industriali S.p.A. che fino al dicembre del 2002 ha svolto atti-

vità di distribuzione e vendita del gas, dal gennaio 2003 ha sdoppiato il processo di erogazione del servizio distribuzione e vendita.
A tale scopo è stata costituita la Società di vendita CHIARA GASERVIZI S.p.A. (trasformata in CHIARA GASERVIZI S.r.l. dal 1 gennaio 2008) mentre l'attività di distribuzione è rimasta in capo ad ASMT Servizi Industriali S.p.A.
L'attività normativa, che procede in modo frenetico dai primi anni 2000, è prossima al raggiungimento di uno degli obiettivi che si era posta: il superamento delle dimensioni comunali del servizio e la riduzione della frammentazione degli affidamenti.
Nel dicembre 2010 il ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il ministero per i Rapporti con le Regioni, ha presentato il decreto sulla determinazione degli ambiti territoriali minimi nel settore della distribuzione e il Regolamento per l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.
Il decreto definisce 177 ambiti territoriali, ogni ambito rappresenta un insieme minimo di comuni i cui impianti dovranno essere gestiti da un unico soggetto.
Il regolamento, individua i criteri di gara e di valutazione delle offerte per affidare il servizio di distribuzione del gas: saranno determinanti per l'assegnazione le condizioni economiche gli standard di qualità e sicurezza del servizio, nonché piani di investimento e sviluppo delle reti e degli impianti. Nelle intenzioni del Legislatore, la riduzione degli ambiti determinerà un minore costo di acquisizione e gestione della clientela, un aumento di efficienza ed una riduzione di costi; la riforma del settore della distribuzione comporterà, inoltre, una maggiore concorrenza tra i venditori con un vantaggio per i consumatori.

La Tariffa di Distribuzione Gas

La tariffa di Distribuzione del gas è determinata in base ai criteri definiti dall'Autorità per l'energia Elettrica e il gas (AEEG) e si compone di una quota fissa annuale per cliente e di quote variabili definite per scaglioni di consumo, in funzione della quantità di gas consumato nel corso dell'anno termico.
La tariffa è stata resa omogenea per ambiti territoriali e quello di ASMT è l'ambito Nord occidentale che comprende il Piemonte la Valle d'Aosta e la Liguria.

Tabella degli Ambiti: fonte AEEG



Impianti e reti gas gestiti da ASMT S.p.A.

Misuratore ad olio del 1946

Il gas viene consegnato dalla società di trasporto (SNAM RETE GAS S.p.A.) ai tre gruppi di riduzione e misura di 1° salto (REMI) alla pressione di circa 25 bar.
Dai gruppi si dipartono le reti in media pressione, esercite alla pressione di 2,5 bar, fino a raggiungere le 29 cabine di riduzione finale (GR), poste all'interno dell'area cittadina, dove il gas viene ridotto in bassa pressione (23 mbar) e distribuito tramite un sistema di reti alle varie utenze civili ed industriali.
La consegna del gas alle utenze avviene tramite la realizzazione di derivazioni d'utenza al termine delle quali, al limite delle proprietà private, viene installato il misuratore di utenza.

Nuovo convertitore elettronico di volume

La Delibera ARG/gas 155/08 dell' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha introdotto elementi innovativi e importanti in materia di misura del gas. In particolare ha stabilito l'obbligo di installazione di gruppi di misura in grado di poter essere teleletti e telegestiti da remoto e definito una suddivisione in fasce dei contatori per i quali vengono richiesti ulteriori requisiti minimi.
ASMT nel rispetto di quanto sopra ha provveduto ad adeguare i gruppi di misura dotati di contatori di calibro > di G40 con opportuni apparati e di un sistema di telelettura su base oraria, in grado di essere utilizzato da remoto.

Impianti REMI – (Regolazione e misura)

Sono i punti in cui dalla rete di trasporto il gas naturale viene reso disponibile al distributore, misurato ai fini contrattuali e fiscali, opportunamente odorizzato ed immesso nelle reti cittadine. Tutte le cabine di primo salto sono telecontrollate grazie ad un sistema di monitoraggio dei principali parametri di funzionamento. Le informazioni fornite dal sistema di telecontrollo e gli allarmi registrati vengono raccolti dal personale reperibile 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno. In caso di anomalie e/o allarmi si attivano le funzioni operative che svolgono servizio di pronto intervento.

ASMT S.p.A. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Tortona attraverso tre cabine principali di regolazione e misura.

La presenza di tre collegamenti con il metanodotto SNAM garantisce massima affidabilità della rete e la possibilità di espansione del servizio.

I gruppi di riduzione finale installati nell'area cittadina alla luce delle esigenze tecniche, normative e gestionali sono dotati di sistemi di sicurezza che comprendono nello specifico la seguente tipologia di impianti:

- a doppia linea, nella gestione di reti in antenna o a servizio di attività non interrompibili;
- a linea singola nella gestione di reti magliate (collegate in anello).

Tutti gli impianti di regolazione sono oggetto di verifiche periodiche, effettuate da personale specializzato, secondo un calendario annuale.

In data recente sono stati ammodernati i sistemi di odorizzazione del gas presenti negli impianti di prima ricezione.

In particolare, i due impianti interconnessi che alimentano la rete cittadina sono stati dotati di moderni sistemi ad alta affidabilità che immettono odorizzante ad iniezione. Questo sistema, che rappresenta l'evoluzione dei sistemi tradizionali, garantisce un dosaggio accurato in ogni condizione di portata e di esercizio, nel massimo rispetto della normativa vigente.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione è il sistema di condotte, generalmente interrate, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna (REMI), consente la distribuzione del gas ai clienti finali, reso alle condizioni ottimali per il corretto funzionamento delle apparecchiature di utilizzazione.
Le reti di media e bassa pressione gestite da ASMT Servizi Industriali S.p.A. si sviluppano per oltre 140 Km e consentono di fornire il servizio a circa 27.000 abitanti. Sono realizzate con condotte in acciaio rivestito e dotate di specifici impianti di protezione catodica.
La protezione catodica delle di tubazioni è un sistema che consente neutralizzare gli effetti che le interferenze elettriche, dovute a correnti disperse nel terreno, possono provocare sulle strutture metalliche interrate, generando fenomeni di corrosione.
Oltre naturalmente all'adeguato rivestimento di protezione meccanica dalle azioni aggressive dell'ambiente in cui sono collocate, le reti in acciaio vengono protette anche elettricamente facendo circolare una corrente continua fra un elettrodo (anodo) posto nell'ambiente e la superficie della struttura da proteggere (catodo); tale corrente provoca la diminuzione del potenziale del materiale metallico e riduce la velocità di corrosione fino al suo arresto.
I parametri indicativi dello stato elettrico delle condotte sono costantemente monitorati, assicurando il controllo dell'integrità, della durata negli anni e della sicurezza di esercizio.
L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha posto recentemente l'attenzione sull'efficienza della protezione catodica delle reti gas in acciaio, imponendo tempi certi (rispettivamente il 2011 e il 2015 per reti in media e bassa pressione) entro i quali dovrà essere garantita la messa in protezione efficace del 100% delle condotte in media pressione e del 95% di quelle in bassa pressione.
ASMT Servizi Industriali S.p.A. grazie ad un'attenta gestione tecnica ed agli investimenti effettuati (sono stati realizzati quattro nuovi dispersori profondi negli ultimi tre anni), già ad oggi soddisfa pienamente tale requisito.
La progettazione e la costruzione delle reti di distribuzione viene eseguita seguendo le normative tecniche in vigore.

Lo studio dell'architettura della rete, insieme ai dati storici quali anno di posa delle condotte, numero di dispersioni rilevate, valori dello stato elettrico e alla valutazione delle nuove aree di urbanizzazione, ha determinato l'elaborazione di un piano di potenziamento e rinnovamento che nell'anno 2010 ha portato alla sostituzione di circa 3500 m di tubazioni.
Le nuove condotte, di maggiore diametro, hanno consentito l'erogazione di portate

Nuovo gruppo di misura a servizio di un distributore di metano per autotrazione

di punta mai raggiunte gli scorsi anni, senza che si verificassero cali di pressione o anomalie.

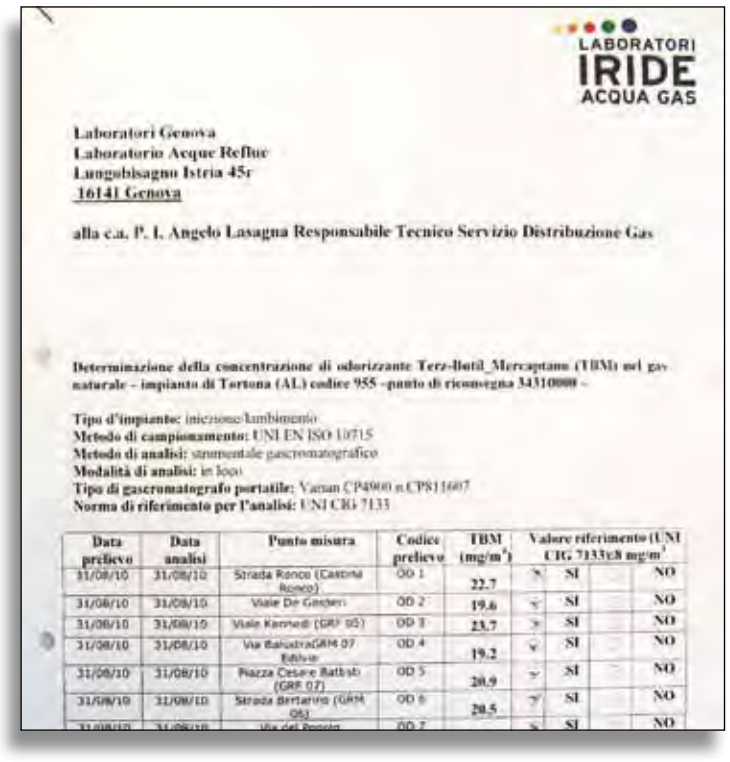
Un significativo intervento ha interessato il rinnovamento ed il potenziamento della rete di media pressione nella zona "Dellepiane" che ha comportato la sostituzione di oltre 1000 m di rete in acciaio con la posa di una nuova condotta di maggiore diametro.
Altro intervento di una certa rilevanza è stato il completamento del rinnovamento della rete di bassa pressione in Loc. Mombisaggio – Torre Calderai, che era già stato realizzato in parte nell'anno 2009.

Caratteristiche del gas erogato

Le caratteristiche del gas sono sistematicamente controllate per quanto riguarda la composizione, il potere calorifico e il grado di odorizzazione.
ASMT Servizi Industriali S.p.A. garantisce i seguenti valori medi delle grandezze fisiche caratteristiche del gas distribuito:

Il potere calorifico superiore_di riferimento medio (anno 2010) del gas naturale erogato è pari a 39.217 kJ/Sm³ ovvero circa 9.370 kcal/Sm³ (dati ricavati dai valori medi forniti da Snam Rete Gas). Il potere calorifico superiore, misurato in kJ/Sm³ oppure in kcal/Sm³, è la quantità di calore prodotta dalla combustione completa di un m³ standard di gas quando i prodotti della combustione vengono riportati alla temperatura iniziale, compresa l'acqua in essi contenuta.
L'indicazione Sm³ si riferisce ad un "metro cubo standard" e rappresenta l'unità di volume del gas alla temperatura di 15° C ed alla pressione di 101,3 kPa (1 bar).

La pressione di erogazione presso i punti di riconsegna, misurata immediatamente a valle del contatore, in condizioni di normale esercizio, è compresa tra i 20 e i 25 mbar.
A garanzia della sicurezza di utilizzo il gas distribuito viene "odorizzato" in misura tale da essere percepito dall'olfatto umano ancor prima di giungere a livelli di concentrazione che potrebbero generare condizioni di pericolo, secondo quanto previsto dal DM del 16 aprile 2008.



LABORATORI IRIDE ACQUA GAS

Laboratori Genova
Laboratorio Acque Reflue
Lungobisagno Istria 45r
16141 Genova

alla c.a. P. I. Angelo Lasagna Responsabile Tecnico Servizio Distribuzione Gas

Determinazione della concentrazione di odorizzante Terz-Butil_Mercaptano (TBM) nel gas naturale – impianto di Tortona (AL) codice 955 –punto di riconsegna 34310000 –

Tipo d'impianto: iniezione/lambimento
Metodo di campionamento: UNI EN ISO 10715
Metodo di analisi: strumentale gascromatografico
Modalità di analisi: in loco
Tipo di gascromatografo portatile: Varian CP4900 n.CP811607
Norma di riferimento per l'analisi: UNI CIG 7133

Data prelievo	Data analisi	Punto misura	Codice prelievo	TBM (mg/m³)	Valore riferimento (UNI CIG 7133)≥8 mg/m³			
31/08/10	31/08/10	Strada Ronco (Cascina Ronco)	OD 1	22.7	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Viale De Gasperi	OD 2	19.6	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Viale Kennedy (GRP 05)	OD 3	23.7	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Via Balustra(GRM 07 Edilvie	OD 4	19.2	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Piazza Cesare Battisti (GRP 07)	OD 5	20.9	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Strada Bertarina (GRM 05)	OD 6	20.5	x	SI		NO
31/08/10	31/08/10	Via del Popolo	OD 7		x	SI		NO

Sicurezza e continuità del servizio

ASMT Servizi industriali S.p.A. ha tra i suoi obiettivi prioritari quello della sicurezza nella distribuzione del gas, attuato attraverso un'attenta attività di manutenzione preventiva.
Regolarmente vengono svolte campagne di:

- ispezioni della rete per la ricerca di dispersioni;
- sostituzione delle tubazioni più obsolete;
- controllo del livello di protezione catodica;
- controllo della concentrazione di odorizzante nei punti più distanti della rete;
- controllo e manutenzione degli impianti di regolazione.

Vecchia condotta sostituita nell'anno 2010

La sistematica e continuativa attività di ricerca programmata delle dispersioni di gas sulla rete di distribuzione riveste un ruolo fondamentale per il monitoraggio della situazione impiantistica.
ASMT Servizi industriali S.p.A. è impegnata a mantenere una rete di distribuzione del gas più sicura attraverso la riduzione costante delle dispersioni.
Per questo ogni anno esegue una minuziosa attività di ricerca che si estende al 100% dello sviluppo delle reti di media e bassa pressione, andando ben oltre i valori del 20% (riferito alla rete di bassa pressione) e del 30% (riferito alla rete di media pressione) da sottoporre ad ispezione programmata secondo quanto previsto nel Testo Unico delle disposizioni per la regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG), approvato dell'AEEG con Delibera ARG/gas 120/08 parte I.

L'attività parallela di sostituzione delle condotte più vecchie, consente di ridurre il potenziale rischio di dispersioni ed aumentare l'affidabilità delle reti e la garanzia di continuità del servizio. Per gli interventi di manutenzione sulle tubazioni in esercizio si utilizzano attrezzature e tecnologie che garantiscono la continuità dell'erogazione del gas. Questa tecnologia consente di ridurre al minimo il disservizio ai clienti finali mantenendo un elevato livello di sicurezza per gli operatori.
ASMT Servizi Industriali S.p.A. dispone, per tutto il territorio servito, di squadre operative per il pronto intervento attive 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per interventi su segnalazione di guasti o disfunzioni.
Nell'anno 2010 sono pervenute 222 chiamate per pronto intervento gas.
Il tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata è stato di 21 minuti e le dispersioni riscontrate a seguito segnalazione sono state: 8 sulla rete interrata, 38 sulla parte aerea e 45 su gruppi di misura.
Al servizio di Pronto Intervento è affiancato, nelle fasce orarie non lavorative, il servizio di reperibilità.
Tali servizi, gratuiti, sono attivati direttamente dal Cliente attraverso il numero verde di "Pronto intervento gas" presidiato 24 ore su 24:

Numero Verde
800 753 001

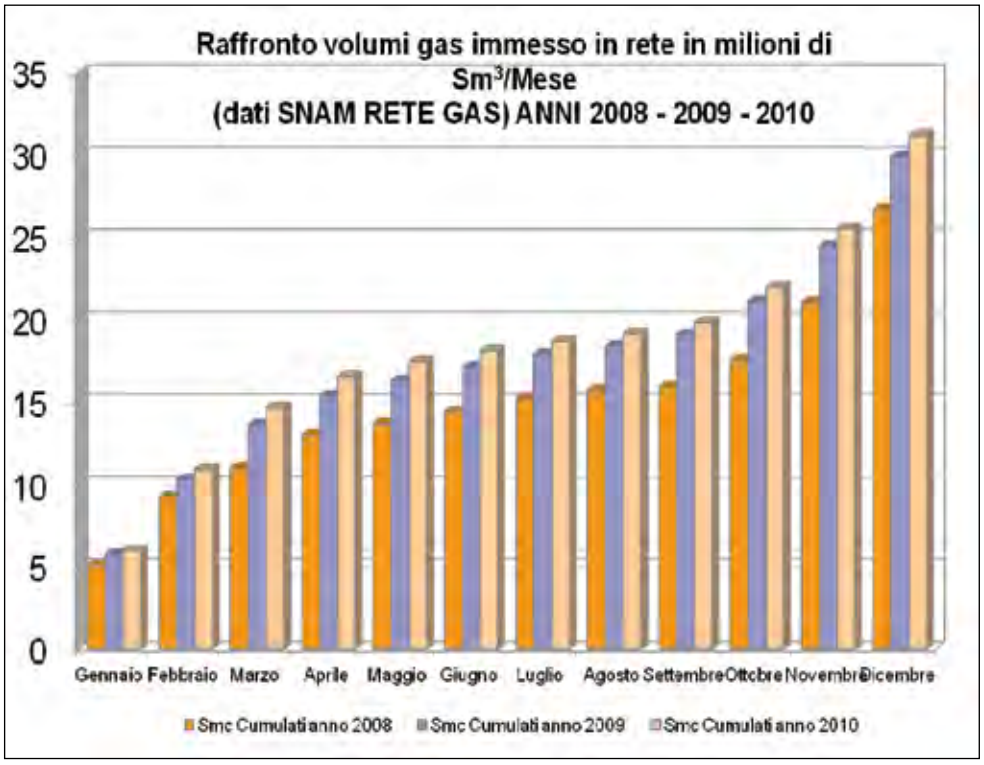
L'andamento dei volumi di gas immessi in rete

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli andamenti dei volumi di gas immesso in rete negli anni 2008-2009-2010, che evidenziano una moderata ma costante crescita dei consumi, dovuta sia alle condizioni meteo climatiche delle stagioni invernali 2008-2009-2010, sia ad una sensibile urbanizzazione del contesto cittadino e ad una progressiva regolare diffusione dell'uso del gas metano come combustibile per il riscaldamento centralizzato in sostituzione di carburanti più inquinanti.

Variazione volumi immessi anni 2008 – 2009 – 2010

ANNO	VOLUME IMMESSO IN Sm^3	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE
2008	**28.436.000**	--
2009	**30.038.770**	+ 5,3%
2010	**31.156.420**	+ 3.6%

Raffronto volumi mensili di gas immesso in rete anni 2008 – 2009 - 2010 (milioni di Sm^3)



IL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Premessa

Negli ultimi anni il quadro legislativo nel settore dei rifiuti ha subito notevoli e importanti cambiamenti che hanno portato all'essenziale modifica dei servizi di raccolta rifiuti in molte realtà locali.
Da un sistema definito "stradale" in cui ogni cittadino poteva conferire i propri rifiuti senza rispettare particolari obblighi si è gradatamente passati a sistemi cosiddetti "domiciliari" (più o meno integrali) in cui ogni utente è diventato responsabile della tipologia e della quantità del rifiuto conferito al servizio pubblico.
Questo radicale cambiamento normativo ha coinvolto direttamente amministrazioni, aziende di raccolta e impianti di trattamento e valorizzazione, modificando comportamenti e atteggiamenti, compreso un mutato approccio con il cliente e una diversa organizzazione aziendale.
Si è reso, quindi, necessario costruire un nuovo dialogo con i cittadini e gli operatori per costruire un percorso condiviso in grado di affermare risultati non solo efficienti ed efficaci ma anche consolidati e diffusi.
Gli esiti positivi ad oggi ottenuti, in termini di miglioramento della qualità del servizio e soprattutto nel raggiungimento di un buon livello di raccolta differenziata (43,47%), sono frutto di analisi e interventi mirati a correggere i conferimenti dei rifiuti anomali, favorendo una corretta assimilazione dei rifiuti urbani di provenienza non domestica.

Inquadramento territoriale

Al fine di realizzare di un sistema di gestione dei rifiuti correttamente calato sulle specificità del territorio di competenza, l'Azienda ha ritenuto necessario provvedere ad una adeguata definizione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio stesso.
L'analisi è stata condotta sull'intero bacino territoriale al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- descrivere la natura degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture esistenti sul territorio identificando aree omogenee;
- caratterizzare i comuni gestiti rispetto alle variabili socio-economiche e urbanistiche che incidono sui flussi di rifiuti generati sul territorio, quali in particolare la struttura delle residenze, la presenza di attività produttive (commerciali, di servizio, industriali).

ASMT Servizi Industriali S.p.A. gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in 22 Comuni per un totale di 55.649 abitanti.

COMUNE	N. ABITANTI
Alluvioni Cambiò	987
Alzano Scrivia	386
Carbonara Scrivia	1.096
Carezzano	439
Casalnoceto	991
Cassano Spinola	1.875
Castellar Guidobono	415
Castelnuovo Scrivia	5.520
Gavazzana	165
Guazzora	324
Isola S.Antonio	754
Molino Dei Torti	711
Paderna	239
Pontecurone	3.905
Sale	4.286
Sant'Agata Fossili	463
Sardigliano	451
Spineto Scrivia	373
Tortona	27.354
Viguzzolo	3.206
Villalvernia	991
Villaromagnano	718
TOTALE	**55.649**

Impianti sul territorio

Il bacino tortonese è servito da due tipologie di impianto, di supporto alla raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani e dei Rifiuti Differenziati e gestiti dalla SRT s.p.a. (società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti che ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti):

- ***la discarica***: punto di conferimento sorvegliato per il rifiuto indifferenziato;
- ***la piattaforma***: punto di conferimento sorvegliato per tutte le tipologie di rifiuto differenziato;

La **discarica** è un luogo dove vengono depositati in modo non selezionato i rifiuti solidi urbani e tutti i rifiuti provenienti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, ecc.) che non si possono riciclare ed inviare al trattamento.
Nella discarica di Tortona, ubicata in una zona periferica vicino alle rive del Torrente Scrivia, vengono trasportati i rifiuti indifferenziati dei 22 comuni del bacino tortonese.
Successivamente gli stessi vengono frantumati con macchine operatrici e sistemati in strati sovrapposti e compattati.

La **Piattaforma** di Valorizzazione di Tortona è ubicata in Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia e riceve i rifiuti differenziati provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati e dalle Utenze con Convenzione specifica.

Possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

- Materiali riciclabili, oggetto della raccolta differenziata, quali carta, cartone, plastica, vetro, lattine, legno, sfalci, potature, indumenti, frazione organica;
- Rifiuti ingombranti a matrice ferrosa;
- Rifiuti ingombranti a matrice legnosa;
- Rifiuti ingombranti misti;
- Computer, stampanti e simili materiali per elettronica;
- Rifiuti pericolosi, quali pile, farmaci, lampade fluorescenti, prodotti etichettati "T & F", rifiuti ingombranti contenenti CloroFluoroCarburi, ecc.;
- Rifiuti provenienti da settore "automotive" (batterie, pneumatici, rifiuti inerti).

Dai rifiuti inizialmente stoccati nei box e/o nelle aree all'interno dell'edificio tecnologico, per tipologia e/o selezionati manualmente nell'apposito capannone, sono asportati tutti i materiali incompatibili con le linee di trattamento che possano comportare problemi nelle successive fasi di selezione e imballaggio.
I materiali da selezionare sono caricati nelle tramogge del nastro di alimentazione; lungo il nastro di cernita sono collocate le postazioni di lavoro degli operatori e l'intera zona interessata da tali operazioni è chiusa in box realizzati in policarbonato e struttura leggera.
I materiali non idonei al recupero ed alla commercializzazione e valorizzazione sono depositati nelle tramogge, collocate lungo i due lati del nastro, e da queste cadono direttamente nei containers e/o contenitori, tramite canali di caduta.
Il materiale rimasto sul nastro è trasportato fino all'altra estremità del nastro di selezione dove viene caricato in una pressa compattatrice.
Le balle in uscita sono dapprima stoccate nelle apposite aree all'interno dell'edificio (aree dotate di sistema antincendio a pioggia munite di sensori), e poi caricate su appositi automezzi per essere avviati al recupero definitivo.
Il materiale legnoso proveniente dall'area di selezione e/o da raccolta differenziata è ridotto volumetricamente dal trituratore che, dotato di separatore magnetico, provvede al recupero del materiale ferroso.
Analogamente vengono triturati anche i pneumatici provenienti dai Comuni Soci e/o Utenze Convenzionate e/o da area di selezione manuale.

La quantificazione della produzione di rifiuti

I dati relativi alla quantità dei rifiuti indicano una produzione di rifiuti indifferenziati di 18.780,32 tonn. pari a 0.92 kg/ab/giorno.
Si è riscontrata una diminuzione di conferimento di rifiuto in discarica del 3.27% rispetto all'anno 2009.
Per quanto riguarda la produzione di rifiuto indifferenziato prodotto per abitante giorno, il risultato ottenuto (0.92 kg/ab/giorno) è un quantitativo ancora distante rispetto a quello assunto come riferimento dalla Regione e dal Consorzio di Bacino CSR-Consorzio Servizi Rifiuti, pari a 0,700 kg/ab/giorno di rifiuti destinati a smaltimento.

abitanti sub-bacino	2009 tonn. Indiff.	2010 tonn. Indiff.	differenza tonn.	2010/2009 riduzione rifiuti in discarica	kg/ab/g in discarica abitanti residenti
55.649	**19.416,07**	**18.780,32**	**-635,75**	**-3,27%**	**0,92**

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2010

	2010											
	genn	febb	mar	apr	magg	giug	lug	ago	sett	ott	nov	dic
ALLUVIONI CAMBIO'	34%	43%	37%	46%	49%	51%	48%	50%	51%	59%	50%	46%
ALZANO SCRIVIA	59%	57%	61%	63%	65%	75%	38%	83%	67%	67%	74%	58%
CARBONARA SCR.	27%	28%	41%	39%	44%	41%	51%	45%	34%	40%	34%	24%
CAREZZANO	32%	35%	36%	37%	30%	39%	36%	41%	43%	44%	43%	44%
CASALNOCETO	29%	26%	28%	25%	29%	23%	25%	25%	27%	28%	29%	25%
CASSANO SP.	31%	24%	25%	24%	23%	26%	23%	29%	29%	22%	31%	28%
CASTELLAR G.	23%	22%	27%	27%	35%	27%	27%	27%	31%	28%	35%	22%
CASTELNUOVO SCR.	58%	58%	62%	56%	58%	59%	55%	61%	60%	61%	64%	56%
GAVAZZANA	35%	42%	35%	38%	36%	37%	37%	45%	42%	45%	41%	43%
GUAZZORA	68%	72%	66%	53%	62%	70%	66%	57%	71%	54%	56%	63%
ISOLA SANT'ANTONIO	43%	41%	52%	51%	44%	55%	46%	44%	48%	48%	42%	43%
MOLINO DEI TORTI	62%	66%	69%	63%	63%	70%	63%	76%	71%	65%	70%	62%
PADERNA	36%	36%	35%	44%	36%	40%	44%	40%	49%	40%	47%	40%
PONTECURONE	36%	33%	38%	38%	38%	40%	33%	38%	38%	36%	43%	29%
SALE	43%	42%	53%	46%	57%	51%	51%	57%	48%	52%	52%	41%
SANT'AGATA	33%	29%	37%	31%	23%	31%	30%	32%	34%	34%	40%	39%
SARDIGLIANO	22%	25%	21%	25%	11%	19%	21%	14%	20%	23%	25%	26%
SPINETO SCRIVIA	33%	38%	32%	34%	27%	36%	36%	37%	42%	39%	40%	39%
TORTONA	44%	46%	44%	45%	44%	47%	43%	43%	43%	44%	49%	42%
VIGUZZOLO	58%	56%	61%	62%	47%	66%	69%	66%	67%	68%	64%	64%
VILLALVERNIA	30%	30%	29%	38%	46%	37%	38%	34%	40%	36%	37%	27%
VILLAROMAGNANO	38%	48%	60%	69%	65%	60%	55%	48%	61%	61%	59%	52%
MEDIA COMUNI GESTITI DA ASMT	40%	41%	43%	43%	42%	46%	43%	45%	46%	45%	47%	42%

Di seguito si riportano i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata conseguita negli ultimi tre anni di gestione.

Raccolta differenziata		
Dati anno 2008	%	42.80
Dati anno 2009	%	44.49
Dati anno 2010	%	43.47

Si può notare un progressivo aumento della percentuale di raccolta differenziata, ottenuta anche grazie alle modifiche riportate alle diverse tipologie di raccolta dei rifiuti.
Il Consorzio di Bacino CSR-Consorzio Servizi Rifiuti, sulla scorta degli obiettivi Provinciali e Regionali, indica come obiettivo di ciascun sub-bacino il raggiungimento del 50% di Raccolta Differenziata e 0,700 kg/ab/giorno di rifiuti destinati a smaltimento.
Tali percentuali sono calcolate in base alla D.G.R. n. 43-435 del 10 luglio 2000.
Gli obiettivi della Regione Piemonte connessi al D.Lgs n. 36 del 13/01/2003 (ad oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti") consistono, per l'anno 2010, in una produzione di rifiuti destinati allo smaltimento non superiore a 0,700 kg/ab/giorno.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO EFFETTUATO presso i comuni gestiti

Comune	raccolta "porta a porta"	raccolta "eco punti"	raccolta stradale
ALLUVIONI CAMBIO'			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
ALZANO SCRIVIA	organico/rsu plastica/carta		vetro
CARBONARA SCRIVIA	rsu		plastica/carta vetro/verde
CAREZZANO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
CASALNOCETO			rsu plastica/carta vetro/verde
CASSANO SPINOLA			organico/rsu plastica/carta vetro
CASTELLAR G.			rsu plastica/carta vetro/verde
CASTELNUOVO SCRIVIA	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
GAVAZZANA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
GUAZZORA	organico plastica/carta		vetro
ISOLA S. ANTONIO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
MOLINO DEI TORTI	organico/rsu plastica/carta		vetro
PADERNA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
PONTECURONE	verde		organico/rsu plastica/carta vetro
SALE	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
SANT'AGATA FOSSILI			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
SARDIGLIANO			rsu plastica/carta vetro/verde
SPINETO SCRIVIA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
VIGUZZOLO	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
VILLALVERNIA	verde		organico/rsu plastica/carta vetro
VILLAROMAGNANO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
TORTONA	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	

La raccolta differenziata "porta a porta"

La raccolta differenziata "porta a porta" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il domicilio dell'utenza. Questo sistema è considerato il metodo più efficace per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.
I rifiuti che principalmente vengono internalizzati sono la frazione indifferenziata (non riciclabile), il rifiuto organico e il rifiuto verde.
Tali rifiuti vengono solitamente ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia: tali frequenze variano da una volta alla settimana per il rifiuto indifferenziato e quello verde, a due volte a settimana per il rifiuto organico.
Ad ogni utenza domestica sono stati distribuiti quattro contenitori di colori diversi da associare a ciascuna tipologia di raccolta e con una volumetria calcolata secondo i parametri dettati dal Consorzio Servizi Rifiuti, relativi al numero di abitanti per nucleo familiare.
La progettazione definitiva è stata predisposta da ASMT con l'affiancamento degli Uffici Tecnici comunali e ha riguardato la fase di incrocio delle banche dati anagrafe e tributi mediante un'analisi puntuale delle utenze domestiche al fine di dimensionare il servizio.

Rifiuto Organico

Sono da considerarsi rifiuti organici (chiamati anche frazione umida):

- scarti di cucina freddi;
- alimenti avariati o scaduti senza confezione;
- avanzi alimentari;
- gusci d'uova;
- scarti di frutta o verdura;
- fondi di caffè e filtri del the;
- scarti di piante o fiori presenti nelle abitazioni.

Per le utenze domestiche sono state consegnate in fase di avvio del servizio n. 1 biopattumiera di 7/10 litri e sacchetti in materiale biodegradabile (o in alternativa utilizzo del sacchetto in carta da pane) e bidoncino a volumetria variabile (in base al numero delle utenze familiari da servire) da lt. 25 a lt. 1000.
La frequenza di raccolta è bisettimanale nel periodo invernale e trisettimanale nel periodo estivo.

Per le utenze non domestiche sono stati consegnati un bidoncino da 7/10 a lt. 25 per raccolta interna e bidoncino a volumetria variabile in base alla dimensione dell'utente da lt. 120 a lt. 1000.

Rifiuto indifferenziato

È tutto il materiale che non può essere riciclato:

- piatti-posate-bicchieri di plastica
- giocattoli
- gomma
- musicassette
- pannolini stracci
- lampadine ecc.

La frequenza di raccolta è settimanale e alle utenze sono stati consegnati contenitori a volumetria variabile in base alle necessità dell'utente (da lt. 120 a lt. 1000).

Rifiuto verde

È possibile riciclare:

- ramaglie
- sfalci d'erba
- fiori recisi
- vresidui vegetali da pulizia dell'orto

La frequenza di raccolta è settimanale e alle utenze sono stati consegnati contenitori a volumetria variabile in base alle necessità dell'utente (da lt. 120 a lt. 1000).

La raccolta differenziata in "Eco punti" o raccolta stradale

Si prevede il mantenimento della raccolta stradale di carta, plastica, lattine, contenitori per bevande e vetro.
I contenitori stradali sono raggruppati in "eco punti".
La raccolta stradale viene effettuata secondo la metodologia tradizionale con compattatori sia a carico laterale che posteriore e secondo frequenze che dipendono dalle volumetrie disponibili per gli utenti.
Tale tipologia di raccolta risulta essere certamente la più indicata per tutte le utenze ed anche per le aree ove le distanze sono significative e gli oneri di spostamento risultano preponderanti.

Carta e cartone
Rientrano in questa categoria:
- giornali, opuscoli, quaderni, riviste, libri;
- imballaggi in cartone
- tetrapak

Sono invece esclusi da questa classificazione.
- carta assorbente, carta carbone, carta oleata;
- fazzoletti o tovaglioli di carta usati;
- carta plastificata;
- nylon, cellophane.

Sono stati consegnati contenitori in fase di avvio del servizio da lt. 1000 a lt. 3200 (in base al numero di utenze familiari da servire).
La frequenza di raccolta è settimanale.

Per gli imballaggi in cartone si possono prevedere le seguenti variabili:
- cartone piegato e collocato all'interno delle proprietà prima del giro di raccolta;
- cartone piegato e collocato all'interno delle proprietà in area accessibile ai mezzi.

La frequenza di raccolta è settimanale.

Plastica
È un materiale derivato dal petrolio.
Rientrano in questa categoria:
- bottiglie di acqua minerale e bibite;
- flaconi di prodotti per il lavaggio della biancheria;
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- sacchetti della spesa;
- imballaggi in plastica in genere.

Sono invece esclusi da questa classificazione:
- piatti e bicchieri di plastica.

Con le bottiglie in plastica possono essere conferite anche le lattine e le scatolette metalliche che contenevano prodotti alimentari e bevande, questo perché la linea di lavorazione della plastica è in grado di separare le lattine dagli imballaggi in plastica.

La raccolta è stradale ed è effettuata con contenitori da 1000 lt. a 3200 lt. e la frequenza di raccolta è settimanale.

Vetro

È un rifiuto di particolare importanza, perché è un materiale definito pulito, cioè non prodotto con sostanze inquinanti e può essere facilmente riutilizzato e riciclato molteplici volte.

È prodotto da sabbia silicea, soda e calcare, fusi insieme a temperature elevate.

Rientrano in questa categoria:

- bottiglie di vetro;
- contenitori e vasetti in vetro;
- barattoli e bicchieri

Altre tipologie di servizi

Altri servizi dell'Azienda sono in funzione delle caratteristiche delle utenze domestiche sulla base della quantità e qualità dei rifiuti e per quelle non domestiche nel rispetto della normativa regionale in materia di assimilazione rifiuti e di quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto da Consorzio e Aziende.

Le variabili organizzative sono relative:

- alle diverse ubicazioni delle utenze;
- alle frequenze di raccolta;
- ai rifiuti oggetto di raccolta in relazione alla tipologia di utenza.

La raccolta della carta – utenze commerciali

La raccolta "porta a porta" della carta avviene con modalità domiciliare e frequenza settimanale per gli uffici e giornaliera per le utenze commerciali.

A seconda del numero di utenze non domestiche, vengono consegnati contenitori rigidi di congrua capacità; tali contenitori devono essere esposti nei giorni e negli orari stabiliti, in modo da permetterne lo svuotamento da parte degli addetti al servizio.

La raccolta del cartone dalle attività commerciali prevede il conferimento del cartone da collocarsi sfuso e opportunamente piegato sul bordo strada, negli orari prefissati.

La raccolta del vetro – utenze commerciali

La raccolta "porta a porta" del vetro presso le utenze produttive avviene in modalità domiciliare e frequenza trisettimanale.

A seconda del numero di utenze commerciali per ciascun numero civico, vengono consegnati contenitori rigidi di congrua capacità; tali contenitori devono essere esposti nei giorni negli orari stabiliti, in modo da permetterne lo svuotamento da parte degli addetti al servizio.

Le pile esauste

Le pile esauste sono raccolte in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori normalmente disponibili
presso i punti di vendita delle pile stesse.

Tutto il materiale raccolto viene trasportato presso la Piattaforma Consortile.

I farmaci scaduti
I farmaci scaduti sono conferiti in modo differenziato all'interno degli appositi contenitori posizionati presso le farmacie pubbliche e private e presso gli ambulatori pubblici o comunque presso punti di grande affluenza.
I farmaci vengono conferiti alla Piattaforma Consortile.

I rifiuti ingombranti
Il servizio viene riservato anche alla raccolta dei rifiuti ingombranti non recuperabili quali, ad esempio, il linoleum, i giocattoli in plastica, le lastre isolanti accoppiate, i pneumatici non recuperabili in altro modo, i materassi a molle, gli accoppiati del legno con inserti o cerniere annegate,ecc..

Lavaggio contenitori

Salve ulteriori necessità, il servizio prevede quattro lavaggi all'anno nel periodo compreso tra Maggio e Settembre per i cassonetti adibiti alle raccolte della frazione organica e dei rifiuti indifferenziati nelle aree non servite dal "porta a porta"

Servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato

ASMT effettua il servizio di spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze e giardini, effettua lo svuotamento e pulizia dei cestini, si occupa di raccogliere rifiuti abbandonati nei pressi degli "ecopunti" e vicino ai contenitori stradali per la raccolta indifferenziata e provvedere inoltre alla loro quotidiana pulizia.
Il servizio è eseguito, inoltre, sulle superfici delle aree pubbliche interessate dallo svolgimento dei mercati, nonché di festività locali, mostre, fiere e manifestazioni occasionali di ogni genere.
A seconda delle zone di intervento lo spazzamento stradale, può essere effettuato manualmente e con spazzatrice meccanizzata.

BILANCIO SOCIALE

STAKEHOLDER

Definizione

Portatore di interesse, persona o gruppo di persone che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della Società in termini di prodotti, processi lavorativi e politiche economiche.

ASMT ha messo a punto nel corso degli anni un consolidato processo di dialogo con gli stakeholder, oggetto comunque di continuo miglioramento, perseguendo l'identificazione puntuale di tutte le categorie di persone che hanno interesse al funzionamento della Società.

Tra le categorie di stakeholder presenti in ASMT si evidenziano:

- i dipendenti e loro organizzazioni sindacali
- i clienti;
- i fornitori;
- gli azionisti
- la Pubblica Amministrazione
- gli Istituti di Credito
- i Terzi

LE RISORSE UMANE

ASMT riconosce la centralità delle risorse umane e crede nella capacità delle persone: il personale è considerato strategico per lo sviluppo ed il conseguimento degli obiettivi e per la gestione dei programmi aziendali. Ogni lavoratore rappresenta il tramite per il mantenimento di un forte rapporto e radicamento con il territorio, punto di forza e valore fondamentale per la qualità dei servizi erogati.
È l'apporto personale di idee, creatività, impegno e tensione nella ricerca delle soluzioni delle risorse che assicurano ai clienti la cura e l'attenzione nell'ascolto e la risoluzione delle problematiche. L'appartenenza alla comunità aziendale passa anche attraverso il riconoscimento di valori condivisi quali il rispetto, la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza, la collaborazione e la cooperazione, la comunicazione come momento d'incontro e scambio di esperienze.
È in questo quadro di riferimento che la formazione diventa vantaggio competitivo e la competenza delle risorse rappresenta il potenziale per la crescita e la maggiore flessibilità dell'azienda nei confronti di un mercato in continua evoluzione.
La Direzione aziendale, anche nel 2010, ha perseguito l'obiettivo della creazione di una cultura collettiva in cui ogni dipendente possa identificarsi, agendo anche attraverso processi di integrazione fra tutto il personale sia in termini di politiche, sia in termini di ricerca di una sempre maggiore armonizzazione dei trattamenti e delle prassi in uso.
Nell'analisi dell'organizzazione del lavoro, l'Azienda ha identificato le attività meno strategiche che sono state parzialmente esternalizzate, recuperando risorse umane che sono state focalizzate sulle attività a maggior valore aggiunto e/o più legate al core business; in tal modo si è recuperata flessibilità garantendo al contempo la possibilità di percorsi di crescita e di sviluppo per le persone che lavorano in azienda.
Le Organizzazioni Sindacali hanno accompagnato con senso di responsabilità e con grande partecipazione lo sviluppo aziendale.
Le iniziative messe in atto hanno supportato efficacemente il governo dei forti cambiamenti in atto nel settore dei Servizi Pubblici, sia sotto l'aspetto legislativo che quello industriale.
Il trend del personale nei prossimi anni continuerà a segnare una leggera diminuzione del numero assoluto degli occupati. Attraverso un'attenta gestione del turnover e adeguati percorsi di formazione si cercherà di offrire alle risorse umane possibilità di sviluppo e di carriera professionale, ponendo al centro delle politiche aziendali i principi di pari opportunità e di lotta alla discriminazione sul lavoro.

La composizione e la distribuzione del personale

I dipendenti di ASMT nel 2010 sono stati 76.

	2007	2008	2009	2010
Totale costo personale	**3.552.625,00**	**3.582.036,00**	**3.653.199,00**	**3.786.161,00**
	-	0,83%	1,99%	3,64%

Dell'organico fanno parte n. 5 dipendenti diversamente abili.
L'orario di lavoro è a tempo pieno per la totalità dei dipendenti.
In ASMT sono applicati tre diversi contratti di lavoro: Settore Unico Gas-Acqua (Federutility), Settore Igiene Ambientale (Federambiente) e Dirigenti (Confservizi).
Il 95% dei lavoratori è inquadrato con contratti di lavoro a tempo indeterminato a conferma della volontà di ASMT di limitare il ricorso all'utilizzo di strumenti di flessibilità solo a situazioni di urgenza (stagionalità, punte di lavoro straordinarie e temporanee, sostituzioni di lavoratori temporaneamente assenti). I lavoratori assunti con strumenti di flessibilità rappresentano il bacino prioritario di reclutamento per eventuali assunzioni.

Nelle tabelle seguenti si riportano le varie ripartizioni del personale di ASMT.

Organico complessivo

Qualifica	al 31.12.08	al 31.12.09	al 31.12.10
Dirigenti	1	1	1
Quadri	0	2	2
Impiegati	30	21	21
Operai	54	51	51
Apprendista	0	1	1
Totale	**85**	**76**	**76**

Composizione personale per area

Qualifica	Amministrazione, Finanza e Controllo	Risorse Umane e Organizzazione	Affari Generali e Segreteria	Distribuzione Gas	Servizi Ambientali	Totale
Dirigenti	1	0	0	0	0	1
Quadri	1	1	0	0	0	2
Impiegati	4	3	3	5	6	21
Operai	0	0	0	4	47	51
Apprendista	0	0	0	1	0	1
Totale	**6**	**4**	**3**	**10**	**53**	**76**

Composizione personale per ruolo

Ruolo	Numero	%
Dirigenti	1	1,32%
Responsabili	5	6,58%
Coordinatori	4	5,26%
Collaboratori	16	21,05%
Operatori	49	64,47%
Apprendista	1	1,32%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per sesso

Sesso	Numero	%
Donne	10	13,16%
Uomini	66	86,84%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale con qualifica di impiegato per sesso

Sesso	Numero	%
Donne	10	43,48%
Uomini	13	56,52%
Totale	**23**	**100,00%**

Composizione personale per età (età media: 47 anni)

Età	Numero	%
Da 20 a 30 anni	4	5,26%
Da 31 a 40 anni	11	14,47%
Da 41 a 50 anni	34	44,74%
oltre i 50 anni	27	35,53%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per anzianità aziendale
(anzianità media: 15 anni)

Anzianità	Numero	%
Da 0 a 10 anni	30	39,47%
Da 11 a 20 anni	25	32,89%
Da 21 a 30 anni	19	25,00%
oltre i 30 anni	2	2,63%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per livello istruzione

Scolarità	Numero	%
Laurea vecchio ordinamento/triennale	2	2,63%
Diploma	24	31,58%
Scuola professionale	3	3,95%
Licenza media	46	60,53%
Licenza elementare	1	1,32%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per provenienza

Provenienza	Numero	%
Nord Italia	60	78,95%
Centro Italia	4	5,26%
Sud Italia	7	9,21%
Isole	3	3,95%
Extracomunitaria	2	2,63%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per residenza

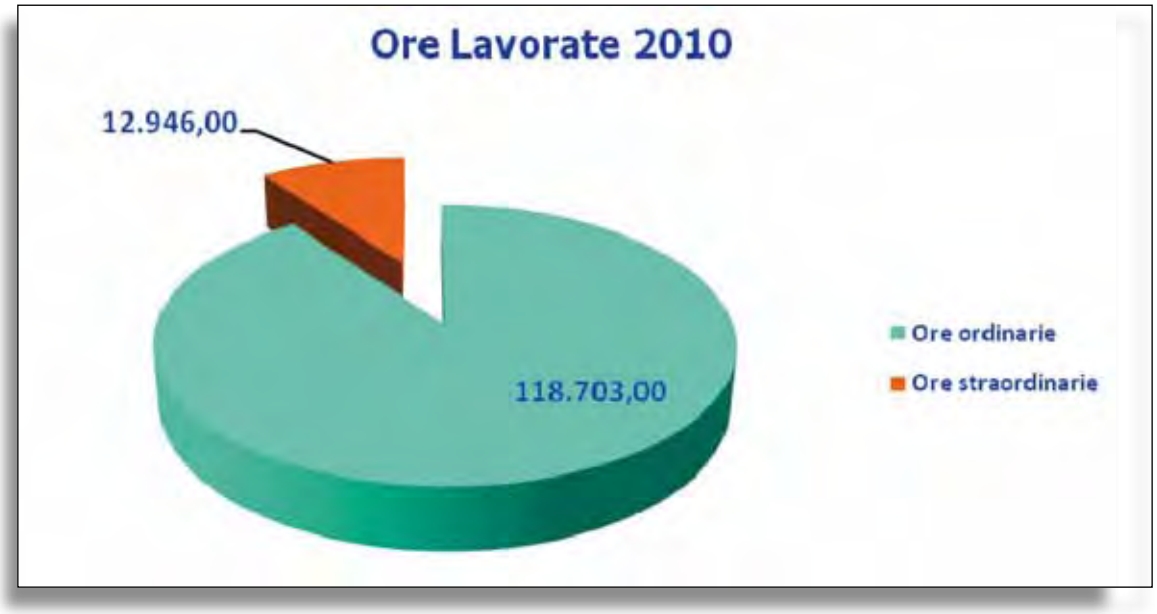
Comune residenza	Numero	%
Tortona	41	53,95%
Comuni Soci ASMT	9	
Altri Comuni	26	34,21%
Totale	**76**	**100,00%**

Composizione personale per settore

Settore	Numero	%
Divisione ambiente	50	65,79%
Divisione gas	14	18,42%
Staff e processi di supporto	12	15,79%
Totale	**76**	**100,00%**

Ore lavorate e ore di assenza suddivise per tipologia

Ore lavorate 2010	Totale ore
Ore ordinarie	118.703,00
Ore straordinarie	12.946,00
Totale Ore lavorate	**131.649,00**



Ore assenza per motivo 2010	Totale ore
Malattia	5.528,00
Infortunio	1.112,00
Permessi retribuiti	565,00
Permessi non retribuiti	49,00
Permessi diritto allo studio	273,00
Permessi sindacali	43,00
Provvedimenti disciplinari	90,00
Festività	5.999,00
Ferie	14.705,00
Totale Ore assenza	**28.364,00**
Calcolo assenteismo per malattie	**4,20%**
Calcolo assenteismo per infortuni	**0,84%**
Totale	**5,04%**

Ore assenza 2010
15.000,00
10.000,00
5.000,00
0,00
5.528,00
1.112,00
565,00
49,00
273,00
43,00
90,00
5.999,00
14.705,00
Malattia
Infortunio
Permessi retribuiti
Permessi non retribuiti
Permessi diritto allo studio
Permessi sindacali
Provvedimenti disciplinari
Festività
Ferie

La Formazione

I dipendenti rappresentano un patrimonio in termini di know-how e competenze intellettuali e professionali che deve essere efficacemente valorizzato e accresciuto. La formazione è certamente lo strumento d'elezione per il conseguimento di tale obiettivo.
In ASMT è attivo il *"ciclo della formazione"* articolato in diverse fasi: dall'analisi del fabbisogno formativo alla progettazione del piano di formazione, dall'erogazione dei corsi formativi fino alla valutazione delle performance, sia in termini di qualità percepita, misurata dal grado di soddisfazione espresso dal soggetto formato, sia in termini di allineamento agli obiettivi prefissati.
La Funzione Risorse Umane e Organizzazione di ASMT S.p.A., che presidia la gestione del personale, assicura sia la formazione manageriale destinata al top e al middle management sia la formazione di inserimento per i dipendenti e sia la formazione tecnico-specialistica.
In ASMT la formazione ha per oggetto sia l'acquisizione di saperi professionali e di abilità tecniche che lo sviluppo di capacità relazionali, di auto-organizzazione, attitudine al cambiamento ed è definita secondo le seguenti tipologie:

- **formazione manageriale**: orientata al top e al middle management, volta a sviluppare capacità e conoscenze gestionali;
- **formazione tecnico-specialistica**: mirata all'aggiornamento delle conoscenze su materie tipiche e/o strumenti necessari alla professione, tra cui anche i principi normativi che riguardano alcuni aspetti dell'operatività come la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della privacy (formazione per adempimenti normativi);
- **formazione di ingresso**: rivolta ai neo-assunti finalizzata al trasferimento di conoscenze sulla struttura organizzativa e produttiva della Società (missione, organizzazione, procedure, regole e codici valoriali).

La formazione è dunque orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:
- inserimento professionale in occasione di nuove assunzioni;
- aggiornamento professionale ordinario e adeguamento delle professionalità in ragione dell'introduzione di nuove metodologie, processi o strumenti di lavoro;
- valorizzazione del potenziale delle risorse chiave presenti in azienda.

I sistemi incentivanti

In ASMT esiste un sistema incentivante che ha la finalità di premiare tutti i dipendenti (impiegati e operai) con un riconoscimento concreto per l'impegno profuso verso il raggiungimento di prestazioni di qualità.
Gli strumenti utilizzati a tal fine sono legati alla politica di revisione salariale, sia della parte fissa che della variabile dello stipendio e contemplano: aumenti salariali (superminimi e ad personam), promozioni a livelli superiori di inquadramento professionale, corresponsione di riconoscimenti monetari come le *una tantum*. In particolare, i dipendenti impiegati a tempo indeterminato beneficiano di un sistema di incentivazione corrisposto sotto forma di "premio di risultato", erogato annualmente in maniera proporzionale al livello di inquadramento professionale e alla presenza effettiva nel corso dell'anno. Il premio di risultato viene calcolato sulla base di indicatori di redditività, di produttività e di efficienza, di sicurezza e di qualità.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso degli anni ASMT ha realizzato importanti iniziative volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e delle persone in essi impiegate. L'azienda ha identificato e tiene sotto controllo i rischi per i lavoratori (attraverso i prescritti Documenti di Valutazione dei Rischi) e monitora gli infortuni.
La salute dei lavoratori, in relazione ai rischi individuati, viene monitorata secondo norma attraverso i controlli periodici. La formazione viene regolarmente erogata al personale.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede al costante monitoraggio della situazione e assicura supporto e consulenza in caso di necessità.
Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della correttezza dei profili assicu-

rativi dei dipendenti presso l'INAIL, già intrapresa negli anni scorsi.
Per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori, nel 2010 gli incontri di consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) si sono svolti regolarmente, secondo quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 81/08.

La sorveglianza sanitaria

ASMT, attraverso la struttura Gestione Risorse Umane e il Servizio di Prevenzione e Protezione, si occupa delle attività di sorveglianza sanitaria, in conformità alla normativa in vigore (art. 41 D. Lgs. 81/08), avvalendosi della collaborazione di un professionista esterno.
Il Medico competente, formalmente incaricato, effettua le diverse tipologie di visite mediche:

- all'assunzione;
- preventive (a seguito di cambiamento di mansione);
- periodiche (sulla base del Piano di sorveglianza Sanitaria);
- straordinarie (su richiesta del lavoratore o dell'Azienda);
- per cessazione rapporto di lavoro o fine attività (nei casi previsti dalla normativa).

Il medico collabora inoltre con il datore di lavoro e con il servizi di prevenzione e protezione all'attività di valutazione dei rischi, finalizzata alla definizione del piano di sorveglianza sanitaria. In ASMT è infine operativo un presidio di primo soccorso che garantisce al personale aziendale e ai visitatori che si recano presso gli uffici un sostegno sanitario di primo intervento.

Infortuni

Premessa
Il tema degli infortuni continua a costituire oggetto di attenzione e di impegno sistematico da parte del Gruppo ASMT. I cambiamenti organizzativi sopravvenuti non hanno ridotto l'attenzione verso il fenomeno infortunistico, anzi, hanno reso ancora più fondamentali il costante monitoraggio del fenomeno e la collaborazione di tutti, Responsabili e Referenti, alla sua corretta gestione.
Con il consuntivo 2010 è stato analizzato nel dettaglio l'andamento degli infortuni con l'obiettivo di identificarne i fattori determinanti, circoscrivere le situazioni fonti di rischio e prospettare le eventuali possibili soluzioni.

La statistica infortuni: parametri monitorati
Il Servizio Prevenzione e Protezione Rischi riceve i Rapporti Interni d'Infortunio nei quali sono registrati gli incidenti e gli infortuni, analizzandone le cause ed ipotizzando eventuali azioni da intraprendere perché l'evento non si ripeta.
Successivamente, gli infortuni che implicano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno sono registrati nel registro infortuni, così come stabilito dal DLgs. 81/08.
La norma UNI 7249 definisce i parametri caratterizzanti il fenomeno infortunistico allo scopo di identificare alcuni indicatori significativi che individuano la misura del rischio e del danno e che consentono la comparazione dei dati nel tempo.
Di seguito si riportano le definizioni principali di tali parametri sulla base dei quali è stata redatta la statistica infortuni.

Definizione di Infortunio sul lavoro:
Evento lesivo per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte, un'inabilità permanente al lavoro (assoluta o parziale) o un'inabilità temporanea assoluta per un tempo maggiore della rimanente parte della giornata o del turno lavorativo.

Indice di frequenza:
Esprime la misura del rischio infortunistico, ed è riferito agli infortuni accaduti con astensione dal lavoro di almeno 1 giorno (escluso il giorno di accadimento)
i.f. = N. infortuni * 10^6 / N. ore lavorate

Indice di gravità:
Esprime la misura del danno infortunistico ed è riferito agli infortuni accaduti con astensione dal lavoro di almeno I giorno (escluso il giorno di accadimento):
i.g. = Giorni infortuni * 10^3 / N. ore lavorate

Durata media:
Riferita all'inabilità temporanea, esprime la durata media degli infortuni:
d.m. = Giorni infortuni / N. infortuni

Infine, per meglio rappresentare la situazione legata alla reale natura degli infortuni, è stata introdotta una suddivisione ulteriore per "categorie di infortunio" così come di seguito riportato:

Categorie di infortunio

- Infortuni professionali: si considerano tali tutti quegli infortuni avvenuti in stretta relazione all'attività professionale specifica di ciascun dipendente;
- Infortuni casuali: si considerano tali tutti quegli infortuni non strettamente professionali, avvenuti in relazione alle diverse attività che ogni dipendente svolge "a latere" dell'attività lavorativa, che dipendono però più dal contesto, da fattori ambientali od umani nei quali il dipendente si trova ad operare.

Si specifica che, in caso "dubbio" fra i due, l'infortunio si considera sempre di natura professionale.

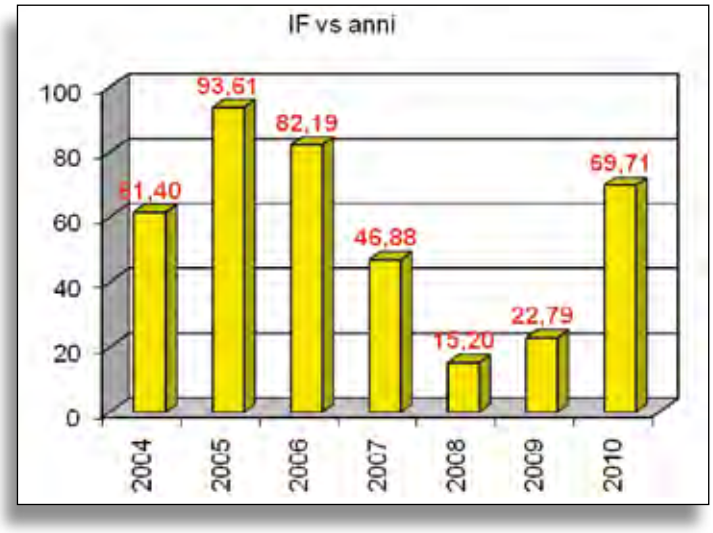
- Infortuni stradali: si considerano tali tutti quegli infortuni non strettamente professionali, avvenuti in relazione agli spostamenti del dipendente sul territorio per motivi professionali e/o che sono legati all'uso di automezzi aziendali;
- Infortuni in itinere: si considerano tali tutti quegli infortuni non professionali, avvenuti cioè in relazione allo spostamento di ciascun dipendente dal proprio domicilio al luogo di lavoro e viceversa, e che dipendono quindi dal contesto, da fattori ambientali od umani, legati all'uso di mezzi di trasporto personali, sia riconosciuti che non riconosciuti; occorre quindi tenere in considerazione che questi ultimi non sono presentì nell'analisi generale dei trend di infortunio.

TREND INFORTUNISTICO PER ANNO

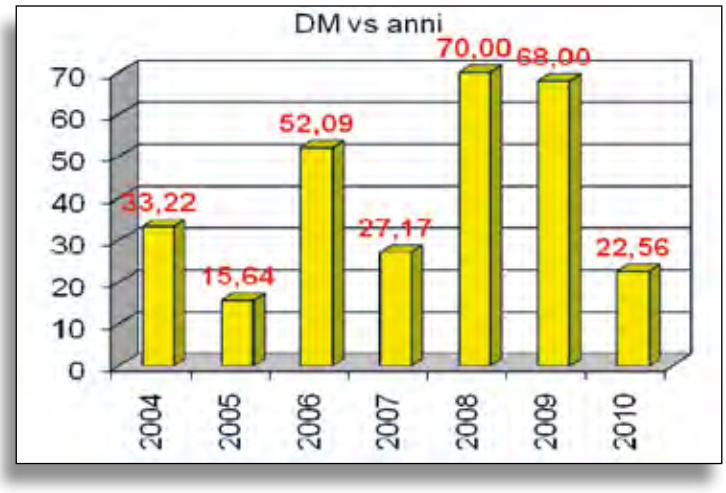
anno	n° infortuni	i.f.	i.g.	d.m.	gg.persi	ore lavorate
2004	9	61,40	2,04	33,22	299	146582,00
2005	11	93,61	1,46	15,64	172	117509,50
2006	11	82,19	4,28	52,09	573	133836,50
2007	6	46,88	1,27	27,17	163	127998,00
2008	2	15,20	1,06	70,00	140	131601,50
2009	3	22,79	1,55	68,00	204	131649,00
2010	9	69,71	1,57	22,56	203	129101,00

Si riportano nei grafici seguenti i trend degli indici di Frequenza, di Gravità e di Durata media degli infortuni nell'anno 2010.

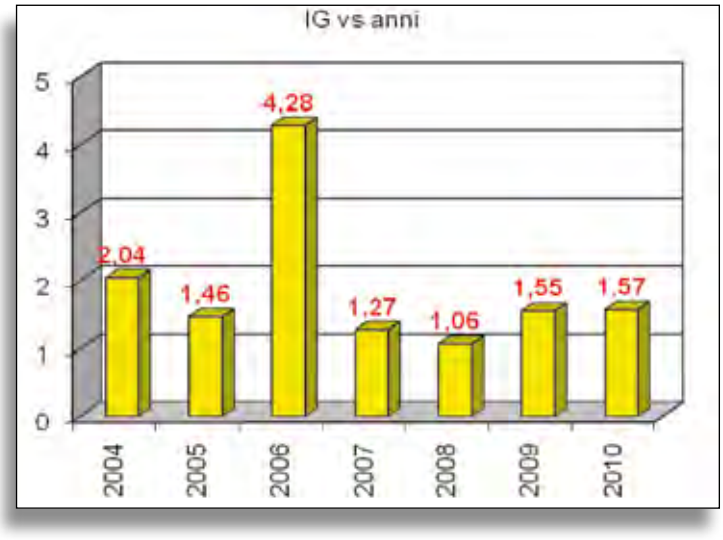
trend indice di frequenza



trend indice di gravità

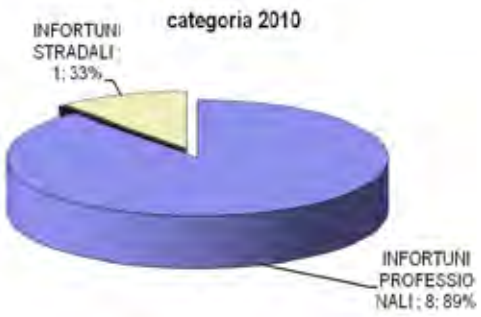


trend durata media



Infortuni per categoria 2010

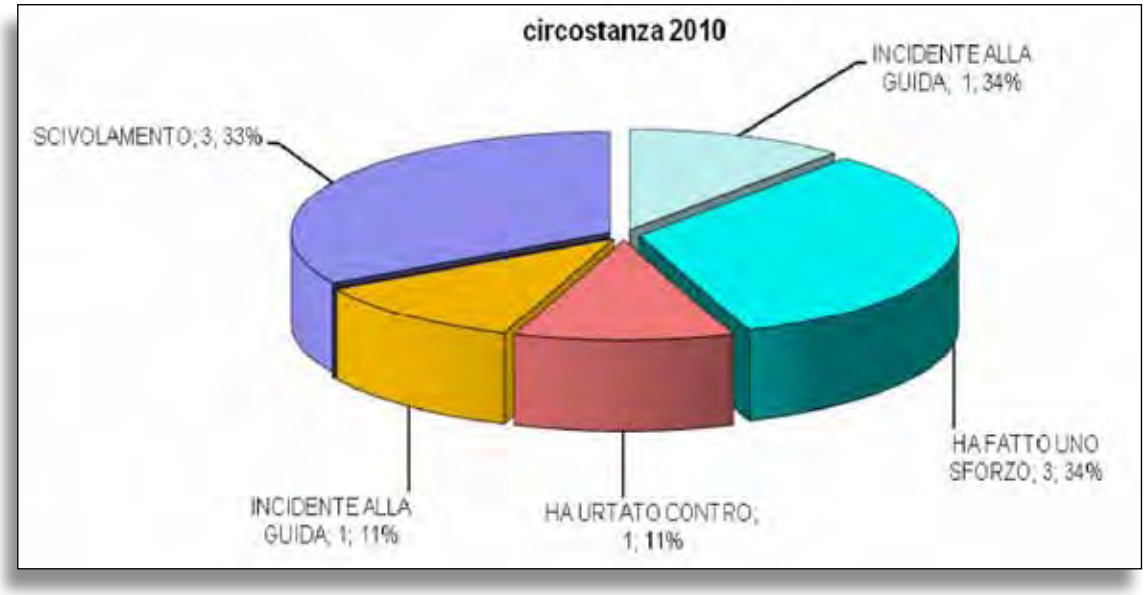
2010	
Categoria di infortunio	**n° infortuni**
INFORTUNI PROFESSIONALI	8
INFORTUNI CASUALI	0
INFORTUNI STRADALI	1
totale infortuni	9
infortuni in itinere (non statisticati)	0



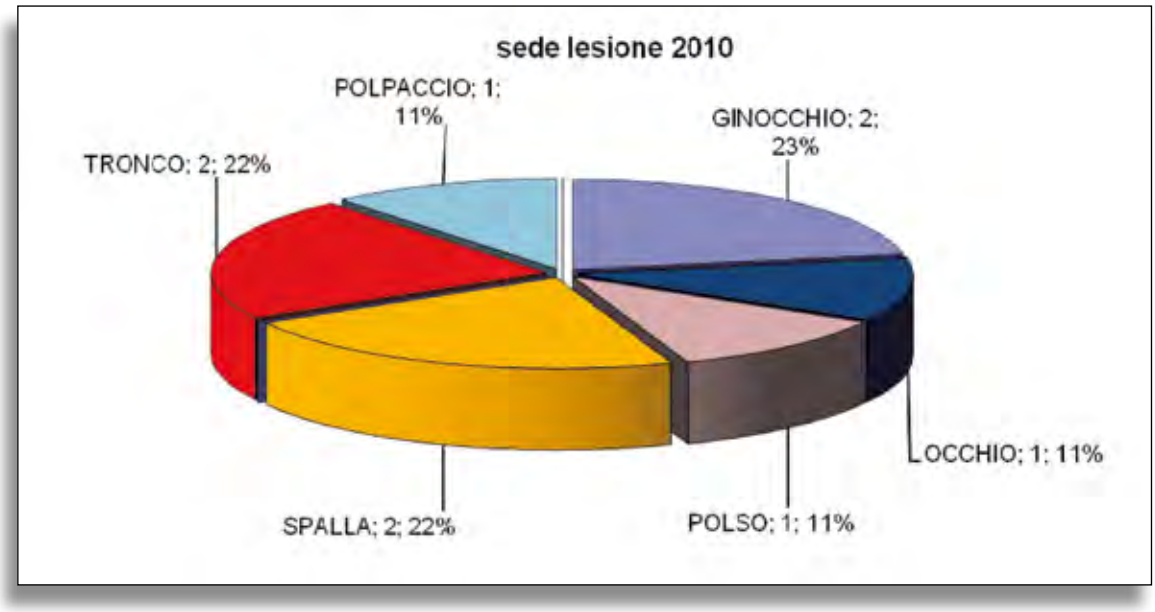
Infortuni per operativi/impiegati 2010

Forza lavoro	n° infortuni	giorni infortunio	durata media
OPERATIVI IA	9	203	23

Infortuni per circostanza 2010



Infortuni per sede lesione 2010



Le Relazioni Sindacali e Industriali

ASMT condivide con le Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali strutturato e fondato sul confronto costante e costruttivo nel pieno rispetto dei principi fondamentali che sono alla base dei principali CCNL gestiti. L'informazione preventiva, la consultazione, il confronto e il dialogo tra le Parti costituiscono momenti fondamentali che garantiscono una sistematicità di relazione con le OO.SS., così da realizzare soluzioni positive per l'Azienda e i propri collaboratori prevenendo l'insorgere di conflitti individuali e collettivi.
Anche nel 2010 è proseguita l'attività di confronto tra la Direzione e le Organizzazioni Sindacali e di informazione delle stesse sulle modifiche organizzative più significative.
In particolare nel 2010 l'attività sindacale si è basata prevalentemente sulle tematiche relative alla prosecuzione del processo di riorganizzazione del Gruppo e, quindi, ad esempio il completamento della struttura della società commerciale per la vendita di gas ed energia elettrica Chiara Gaservizi S.r.l. che è stata oggetto di incontri sindacali relativi sia al trasferimento di altre unità operative (n. 5) già dipendenti da ASMT sia all'armonizzazione delle politiche retributive della Società.

FORNITORI

Tutti i fornitori di ASMT Servizi Industriali vengono inseriti in un unico Albo (Albo Generale Fornitori).
All'interno di questo Albo vengono rilevati anche tutti i Fornitori qualificati in possesso delle certificazioni esterne, quali ISO 9001, ISO 14001, SOA, ecc., garantendo pertanto le opportune verifiche sulle scadenze.
Il Fornitore promuove i suoi prodotti e servizi all'ASMT attraverso le seguenti azioni:

- presentazione profilo dell'impresa;
- presentazione prodotti;
- prove funzionali sul campo;
- verifica delle caratteristiche dei prodotti presso i laboratori di prova.

ASMT per aggiornare le conoscenze delle imprese che possono essere utili nel processo degli acquisti di beni e servizi, si avvale di forme e mezzi quali:

- scambio di informazioni tra le varie aziende (capogruppo, controllate, consorelle, ecc…);
- utilizzo di motori di ricerca in internet.

I fornitori di prodotti critici vengono qualificati utilizzando uno dei criteri di seguito indicati:

- possesso di certificazioni esterne (ISO, SOA, ecc…);
- possesso di autorizzazioni rilasciate da Enti autorizzati (trasporto rifiuti, ecc..)
- esperienza storica utilizzata per qualificare i fornitori storici cioè quelli che hanno avuto rapporti commerciali consolidati con l'Azienda e quindi già presenti nell'Albo Fornitori;
- referenze e valutazione delle capacità tecnico-economiche del fornitore rilevate attraverso un "Questionario informativo fornitori".

La qualifica di ciascun fornitore critico, salvo sopraggiunta mancanza dei requisiti richiesti o per esaurimento del bonus valutativo legato alle non conformità, avrà validità di anni tre a decorrere dalla data di compilazione di detto Questionario.
La procedura non viene applicata per qualificare ditte che forniscono beni e servizi "Non critici", ossia di scarso rilievo, i cui beni e/o servizi non "impattano" direttamente con il servizio prestato da ASMT.

Caratteristiche dei fornitori

Per l'acquisizione dei beni e servizi necessari ad espletare i propri servizi, ASMT alla data del 31/12/10 ha tra i fornitori abilitati n. 398 fornitori di cui n. 44 critici e n. 354 non critici.
Tra i fornitori critici, n. 31 posseggono la certificazione secondo le norme ISO 9001/14001.
I fornitori operanti in Regione Piemonte sono raggruppati per Provincia, come da tabella:

Province Piemonte	Fornitori
AL	208
AT	2
BI	0
CN	5
NO	3
TO	21
VB	0
VC	0
Totale	**239**

Se ne deduce che il totale dei localizzati in Regione Piemonte rappresenta circa il 60,05% del complessivo Fornitori aziendali.

Tipologie dei beni e servizi acquistati

Si riportano di seguito le tipologie dei beni più rilevanti, necessari al funzionamento aziendale, acquistati nel corso del 2010.

Gas
Contatori gas, apparecchiature e loro parti per impianti gas;
tubazioni, automezzi, raccordi, valvole e accessori per condotte interrate gas, prodotti per l'odorizzazione del gas metano.

Materiali	**Importi in €**
Contatori gas	19.606,00
Odorizzante	6.609,00
Automezzi	21.980,00
Raccorderia e valvole gas	51.408,00

Igiene Ambientale

Ambiente Raccolta Rifiuti;
autocompattatori,cassonetti/bidoncini e mezzi di raccolta rifiuti e loro parti di ricambio.

Materiali	**Importi in €**
Autocompattatori, automezzi per l'ambiente	135.312,00
Cassonetti, contenitori per i rifiuti, cassoni scarrabili	72.095,00
Ricambi per automezzi raccolta rifiuti	69.889,00

Beni comuni in relazione a ciascun tipo di servizio

Carburanti, apparecchiature informatiche hardware e sistemi informativi.

Materiali	**Importi in €**
Carburante per la trazione degli autoveicoli	221.756,00
Hardware, software (sistemi di elaborazione e componenti)	57.654,00

Per gli acquisti ripetitivi e principalmente per i materiali gestiti a scorta a magazzino, l'azienda provvede a stipulare Convenzioni aperte (nel 2010 ne sono state emesse n. 31).
Sono stati emessi inoltre 720 ordini per acquisizione di materiali (sia a scorta sia a impiego diretto) e servizi.

Servizi correlati alle attività
Oltre alle forniture di beni, ASMT garantisce i servizi a cui è preposta avvalendosi di prestazioni di terzi. Quelle di maggior rilevanza economica sono sicuramente legate allo smaltimento di rifiuti quali quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti, al servizio di stampa e di recapito bollette, al servizio di lettura contatori gas:

Servizi	**Importi in €**
lettura dei contatori	18.899,00
manutenzioni e riparazioni meccaniche degli autoveicoli	97.659,00

Ulteriori servizi, non direttamente correlati alle attività principali ma indispensabili al regolare funzionamento dell'azienda, sono, ad esempio, la pulizia delle sedi aziendali, la sorveglianza impianti aziendali, i servizi di manutenzioni elettriche:

Servizi	**Importi in €**
install./manutenzione/riparazione apparecchiature elettriche	140.034,00
pulizia delle sedi	24.087,00

Appalti di lavoro/opere
Per quanto riguarda gli Appalti di lavoro, l'attività svolta nel 2010 si può così riassumere: sono state esperite n. 3 gare per importi contrattuali di euro 384.776. Tali gare hanno originato contratti con imprese aventi sede nel Piemonte.

Ambiente e sicurezza
ASMT presta particolare riguardo alle tematiche ambientali e di sicurezza, per cui a tutti i fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni particolari previste in ragione della tipologia di fornitura/prestazione.

IL VALORE AGGIUNTO

Il Conto economico di ASMT al 31 dicembre 2010

Il parametro del "Valore Aggiunto" è un elemento fondamentale del Bilancio Sociale perché consente di valutare la gestione in base alla produzione di ricchezza e alla distribuzione della stessa fra coloro che partecipano alla gestione (stakeholder).
Si è optato per una riclassificazione "a scalare" del Conto Economico in quanto di più facile comprensione, nonché più idonea a rappresentare e a dimostrare il risultato economico conseguito.
Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico, in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. In tale modo è possibile individuare il contributo economico che la società produce nei confronti del personale, della pubblica amministrazione, dei finanziatori e dei soci. I valori relativi all'anno 2009 e 2010 riferiti ad ASMT Spa sono tra loro confrontabili.

CONTO ECONOMICO GENERALE	BILANCIO AL 31/12/2010		BILANCIO AL 31/12/2009	
	€	%	€	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	9.656.862,28	95,26%	11.398.987,06	94,69%
Altri Ricavi e Proventi	480.901,56	4,74%	638.679,13	5,31%
RICAVI	**10.137.763,84**	**100,00%**	**12.037.666,19**	**100,00%**
Spese per acquisti	579.246,11	5,71%	489.010,09	4,06%
Servizi	2.472.882,85	24,39%	4.392.422,09	36,49%
Godimento di beni di terzi	300.256,69	2,96%	322.919,61	2,68%
Personale	3.590.279,07	35,41%	3.471.782,84	28,84%
variazioni materie prime	-23.154,32	-0,23%	15.373,70	0,13%
Imposte e tasse indirette	61.154,91	0,60%	87.405,85	0,73%
Spese generali	1.049.163,53	10,35%	1.135.657,21	9,43%
Tot Costi operativi	**8.029.828,84**	**79,21%**	**9.914.571,39**	**82,36%**
EBITDA	**2.107.935,00**	**20,79%**	**2.123.094,80**	**17,64%**
ammortamenti	824.036,75	8,13%	872.885,62	7,25%
accantonamenti tfr	195.882,04	1,93%	181.416,94	1,51%
altri accantonamenti	387.722,86	3,82%	291.298,70	2,42%
EBIT	**700.293,35**	**6,91%**	**777.493,54**	**6,46%**
Proventi/oneri finanziari	-120.351,71	-1,19%	-161.125,37	-1,34%
Proventi e oneri straordinari	-39.715,79	-0,39%	70.759,55	0,59%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**540.225,85**	**5,33%**	**687.127,72**	**5,71%**
Imposte sul reddito	326.228,16	3,22%	412.855,71	3,43%
RISULTATO NETTO	**213.997,69**	**2,11%**	**274.272,01**	**2,28%**

La produzione del valore aggiunto

Lo schema di valore aggiunto illustrato nei prospetti che seguono riporta la somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo (identificato come differenza tra valore della produzione lorda e consumi intermedi di beni e servizi) e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui ASMT S.p.A. interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con l'Azienda: i cosiddetti stakeholder.

Prospetto di produzione del valore aggiunto globale		
	2010 (€)	**2009 (€)**
A) Valore della produzione		
Produzione tipica	9.656.862,28	11.398.987,06
Produzione atipica	480.901,56	638.679,13
Totale Valore della Produzione	10.137.763,84	12.037.666,19
B) Costi intermedi della produzione		
Consumi	556.091,79	504.383,79
Costi per servizi	2.472.882,85	4.392.422,09
Costi per godimento beni di terzi	300.256,69	322.919,61
Accantonamenti per rischi	387.722,86	291.298,70
Oneri diversi di gestione	1.049.163,53	1.135.657,21
Totale costi della produzione	4.766.117,72	6.646.681,40
Valore aggiunto globale	**5.371.646,12**	**5.390.984,79**

Distribuzione del valore aggiunto

Il prospetto di distribuzione del valore aggiunto mostra come la ricchezza contabile generata è distribuita agli interlocutori aziendali, a seguito del loro contributo alla produzione.
Il valore aggiunto è assunto come misura della ricchezza prodotta attraverso l'attività aziendale a vantaggio del sistema economico.
Sinteticamente, si può dire che si tratta dei ricavi complessivi prodotti dall'impresa al netto dei soli costi intermedi della produzione, ulteriormente corretti dai risultati della gestione accessoria e straordinaria.
Come rappresentato nella tabella di determinazione del Valore Aggiunto, la quantificazione del Valore Aggiunto è ottenuta a partire dalla determinazione del Valore Globale della Produzione.
L'aggregato considera tutti i ricavi prodotti dall'impresa: sia i ricavi conseguiti dall'esercizio dell'attività caratteristica, sia quelli ottenuti dalla gestione accessoria, ad esclusione dei proventi straordinari e finanziari.

Per Costi Intermedi della Produzione vanno intesi quegli oneri della produzione che non costituiscono remunerazione per gli stakeholder dell'impresa, ma che sono strettamente necessari per la realizzazione dell'attività aziendale.
Tra di essi spiccano, ad esempio, i costi per servizi che ne rappresentano il 46% e che includono tutti i servizi generali ed industriali, con l'esclusione di tutti i costi determinati da eventuali collaborazioni rese da personale non dipendente oppure sostenuti in conformità alla normativa tributaria.
In secondo luogo rilevano per grandezza gli oneri diversi di gestione ed i costi per materie prime che, rispettivamente, rappresentano il 19,5% e il 10,3% del totale dei costi esaminati. Il Valore Globale della Produzione per il 2010 ammonta ad euro 5.371.646, sostanzialmente uguale all'esercizio 2009.
Nella determinazione del valore aggiunto gli esborsi dell'azienda non sono strettamente considerati in un'ottica di contrapposizione al fatturato realizzato ma, come di seguito illustrato, assumono valenza anche per la remunerazione che comportano per gli stakeholder dell'azienda stessa.

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale

	2010 (€)	**2009 (€)**
A) Remunerazione del Personale		
Personale dipendente	3.563.708,90	3.579.279,79
Personale non dipendente	330.003,44	247.840,62
Totale Remunerazione del Personale	**3.893.712,34**	**3.827.120,41**
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Imposte dirette	326.228,16	412.855,71
Imposte indirette	61.154,91	71.782,21
Canoni ad Enti Locali	0,00	15.623,64
Totale Remunerazione della P.A.	**387.383,07**	**500.261,56**
C) Remunerazione del Capitale di Credito		
Oneri per Capitale a Breve Termine	29.539,54	42.110,25
Oneri per Capitale a Lungo Termine	105.726,54	119.598,02
Totale Remunerazione del Capitale di Credito	**135.266,08**	**161.708,27**
D) Remunerazione del Capitale di Rischio		
Dividendi	0,00	0,00
Totale Remunerazione del Capitale di Rischio	**0,00**	0,00
E) Remunerazione dell'Impresa		
Ammortamenti beni immateriali	163.730,29	212.346,77
Ammortamenti beni materiali	660.306,46	660.538,85
Accantonamenti ed altre riserve	131.247,88	29.008,93
Totale Remunerazione del Capitale di Impresa	**955.284,63**	901.894,55
Valore aggiunto globale	**5.371.646,12**	5.390.984,79

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale		
Voce di riparto	2010	2009
Remunerazione del Personale	72,49%	70,99%
Remunerazione della P.A.	7,21%	9,28%
Remunerazione del Capitale di Credito	2,52%	3,00%
Remunerazione del Capitale di Rischio	0,00%	0,00%
Remunerazione del Capitale di Impresa	17,78%	16,73%
	100,00%	100,00%

Riparto del valore aggiunto

La ricchezza prodotta dall'impresa è stata ripartita nel corso dell'esercizio tra le parti (stakeholder) che in qualche modo hanno partecipato al processo produttivo della Società, come accennato in precedenza.
Si tratta più specificamente di:

- Personale
- Pubblica Amministrazione
- Istituti di Credito
- Azionisti
- Impresa stessa
- Terzi

Remunerazione del personale

Il 72% del Valore Aggiunto prodotto e andato a remunerare il personale dipendente e non dipendente che ha collaborato con la Società, infatti € 3.563.700, destinati al personale dipendente, sono stati "distribuiti" come salari, ma anche come versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi.
La restante quota di 330 mila euro è stata invece riconosciuta a coloro che prestano la propria attività presso l'impresa pur senza un vincolo di subordinazione ma ad esempio tramite il distacco. Sono inclusi in questa categoria gli amministratori e i sindaci.

Pubblica amministrazione

La Pubblica Amministrazione partecipa al riparto del Valore Aggiunto prodotto dalla società attraverso diversi canali.
In primo luogo lo acquisisce attraverso le imposte dirette ed indirette dovute nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e poi attraverso i canoni ad enti locali (Ici, TIA, TOSAP, ecc.).
Complessivamente alla Pubblica Amministrazione sono stati distribuiti più di 387.300 euro pari al 7,21% del Valore Aggiunto generato.

Capitale di Credito

Ai finanziatori che, secondo diverse modalità, hanno concesso capitale di credito alla Società, la Società stessa eroga Valore Aggiunto sotto forma di interessi: in questo caso i principali stakeholder interessati sono sostanzialmente le banche e gli istituti finanziari.
Ad essi la Società ha complessivamente destinato più di 135.300 euro, pari al 2,5% della ricchezza generata, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel corso del quale la quota di Valore Aggiunto assegnata era pari ai 3%.

Capitale di Rischio

Si tratta della quota riconosciuta agli azionisti che hanno finanziato l'impresa attraverso la concessione di capitale di rischio.
Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 3.856.240, interamente versato, diviso in 771.248 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 euro ciascuna. Per l'esercizio 2010, come anche per i precedenti, gli azionisti hanno rinunciato al dividendo al fine di patrimonializzare sempre più la società, così da renderla più forte e quindi permetterle di affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni.

Sistema impresa

Anche il capitale investito per la realizzazione dell'attività aziendale viene remunerato attraverso la ricchezza generata. La maggiore forma di remunerazione sono gli ammortamenti, che vanno a coprire una quota degli investimenti pluriennali in quei beni che sono strumentali all'operatività dell'impresa.
La Società ha complessivamente destinato a questa voce più di 955.300 euro, pari al 17,78% della ricchezza generata, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel corso del quale la quota di Valore Aggiunto assegnata era pari al 16,73%.

BILANCIO AMBIENTALE

Identificazione aspetti ambientali

Per ogni processo gestito da ASMT Servizi Industriali sono state esaminate le attività dell'Azienda che possono interagire con l'ambiente e creare un impatto, provocando una modificazione totale o parziale dell'ambiente, al fine di valutare gli aspetti ambientali conseguenti alle attività stesse.
Quindi sono state definite aree di rischio per le quali, a seconda della gravità, si è ritenuto necessario porsi obiettivi di miglioramento allo scopo di garantire che l'efficacia dei processi aziendali e il miglioramento del sistema di gestione possano tutelare la qualità dell'ambiente.

Aspetti identificati:

ASPETTO AMBIENTALE	DECLARATORIA	PROCESSI GESTITI DA ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA							
		PROCESSO 01 COMMERCIALE	PROCESSO 02 ACQUISTI - MAGAZZINO	PROCESSO 03 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	PROCESSO 04 GAS	PROCESSO 05 IGIENE AMBIENTALE	PROCESSO 06 MANUTENZIONE MEZZI	PROCESSO 07 RISORSE UMANE	PROCESSO 08 GESTIONE DEL SISTEMA
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Possibilità di modificazioni dell'atmosfera in conseguenza di emissioni derivanti della gestione del processo da parte di ASMT (ad es., emissioni di fumi, di gas, di rumori o inquinamento elettromagnetico)	A	A	P	P	P	P	A	A
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Possibilità di modificazioni nei corpi idrici in conseguenza di scarichi derivanti dalla gestione del processo da parte di ASMT	A	A	A	A	P	P	A	A
GESTIONE DEI RIFIUTI	Produzione/raccolta di rifiuti in conseguenza della gestione del processo da parte di ASMT.	A	A	P	P	P	P	A	A
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Possibilità che la gestione del processo da parte di ASMT provochi contaminazioni del suolo e del sottosuolo.	A	A	A	p	P	A	A	A
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Utilizzo nel processo di materie prime o risorse naturali non rinnovabili.	A	A	P	P	P	P	A	A
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Utilizzo di sostanze pericolose nel processo (es. cloroflurocarburi, halon, ecc) o presenza di sostanze pericolose negli impianti (es. amianto).	A	A	A	P	P	P	A	A
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Presenza di ulteriori problemi ambientali per la comunità locale in conseguenza della gestione del processo da parte di ASMT (ad esempio, impatto visivo, traffico veicolare)	A	A	P	P	P	A	A	A

"P" ASPETTO AMBIENTALE POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO PER IL PROCESSO, "A" ASPETTO AMBIENTALE ASSENTE NEL PROCESSO

Valutazione impatti ambientali progettazione e realizzazione opere (Processo 03)

FASE DEL PROCESSO: REALIZZAZIONE OPERE CIVILI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Scarico di gas per la messa in servizio	2		2	2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
GESTIONE DEI RIFIUTI	Terra da scavo	2			
	Tubi dismessi	2			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Tubazioni e inerti per riempimenti	4			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Rispetto delle prescrizioni legali da parte degli appaltatori	5			

Valutazione impatti ambientali gas (Processo 04)

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE RETE – DISTRIBUZIONE					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Dispersioni in rete	5	5	5	2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
GESTIONE DEI RIFIUTI	Terre da scavo	2			
	Tubi dismessi	2			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Gas per dispersioni in rete		2	2	
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Gas per dispersioni o interventi	2		2	
	Odorizzante	4			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Gas per dispersioni in rete	2	5	5	
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Pressione non conforme (per anomalia impianto e/o rete)			5	

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE IMPIANTI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Scarico gas da sfiato filtri gruppo REMI	2	1	1	1 AREA DI RISCHIO ASSENTE 2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
	Fumi da scarico impianto termico	4			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Filtri e guarnizione	2			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Gas per riscaldamento	4			
	Odorizzante	4			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Fuoriuscita accidentale di liquido odorizzante			2	
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Pressione non conforme			5	

Valutazione impatti ambientali Igiene Ambientale (Processo 05)

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE, PULIZIA E DISINFEZIONE CASSONETTI RACCOLTA RSU					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Cassonetti non adeguati (es. rotti)	1			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Acque di lavaggio	1			
	Detergenti	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
	Detergenti	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare per movimentazione cassonetti	1			

FASE DEL PROCESSO: RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE 2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 5 AREA DI RISCHIO PRIMARIA
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rispetto delle prescrizioni legali e operative da parte di appaltatori	4			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Sversamenti accidentali percolato	1	2		
	Sversamento di oli	1	2		
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: SPAZZAMENTO MANUALE					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico (es. soffiatore)	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: SPAZZAMENTO MECCANIZZATO					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Sversamento di oli	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE MEZZI IGIENE AMBIENTALE					
				VALUTAZIONE	
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Oli esausti	1			
	Batterie	1			
	Non meglio identificati	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Olio	1			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Oli esausti	1			
	Batterie	1			

(1) "N" = SITUAZIONI OPERATIVE NORMALI
(2) "A" = SITUAZIONI OPERATIVE ANORMALI
(3) "E" = SITUAZIONI DI EMERGENZA

Valutazione impatti

La metodologia utilizzata per la valutazione della rilevanza degli impatti ambientali è sintetizzata di seguito:

- in primo luogo è stata valutata la possibilità di ASMT di influenzare ogni singolo impatto ambientale;
- per gli impatti ambientali rispetto ai quali è stata definita la possibilità di ASMT di avere una influenza (positiva o negativa), sono stati valutati:
- il livello di "gravità" dell'impatto ambientale, in base alla seguente scala quantitativa:

LIVELLO	DECLARATORIA
4	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente significative rispetto alla situazione preesistente, generando anche situazioni di pericolo per gli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "grave")
3	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente significative rispetto alla situazione preesistente, percepibili dagli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "significativo")
2	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente limitate rispetto alla situazione preesistente, ma comunque percepibili dagli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "limitato")
1	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente trascurabili rispetto alla situazione preesistente, rilevabili esclusivamente a livello strumentale (evento "strumentale")

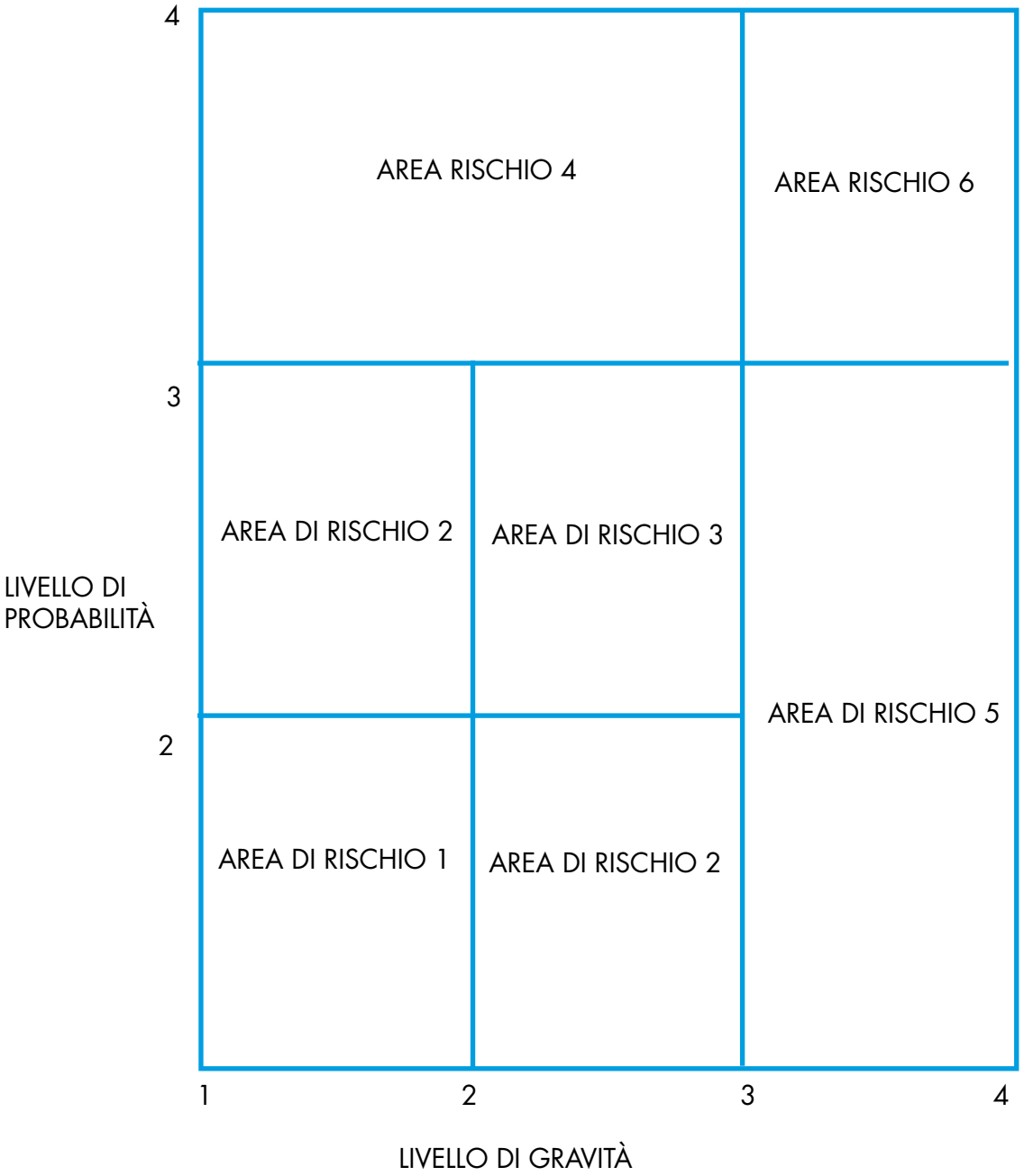
- la "probabilità" di accadimento dell'impatto ambientale, in base alla seguente scala quantitativa:

LIVELLO	DECLARATORIA
4	L'impatto si è già manifestato in passato frequentemente e –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa ulteriormente manifestarsi in futuro con significativa frequenza (evento "quasi certo")
3	L'impatto si è già manifestato occasionalmente in passato e –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa ulteriormente manifestarsi in futuro con frequenza occasionale (evento " probabile)
2	L'impatto non si è manifestato in passato ma –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa manifestarsi in futuro (evento "possibile")
1	L'impatto non si è manifestato in passato e –in base alle esperienze esterne conosciute, e –in base allo stato dell'arte tecnico, alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che non si manifesterà in futuro se non in situazioni eccezionali e non prevedibili (evento "improbabile")

Gli impatti ambientali sono stati valutati in condizioni operative normali, condizioni operative anormali ed in condizioni di emergenza.
In base alla valutazione di probabilità x gravità sono state individuate sei aree di rischio ambientale, ognuna delle quali definita con una apposita declaratoria, riportata di seguito.

AREA DI RISCHIO	DECLARATORIA
6	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità "quasi certo" ed un livello di gravità "rilevante". (area di rischio "inaccettabile")
5	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità ed un livello di gravità che è comunque significativo. (area di rischio "prioritaria")
4	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di gravità significativo e per un livello di probabilità contenuto. (area di rischio "secondario")
3	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livelo di probabilità significativo e per un livello di gravità contenuto. (area di rischio "limitato")
2	Gli impatti collocati in qUesta area di rischio si caraterizzano per un livelo di probabilità e di gravità contenuto. (area di rischio "marginale")
1	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità "improbabile" ed un livello di gravità "strumentale". (area di rischio "assente")

Aree di rischio



Il presente Bilancio è stato redatto con il coordinamento di Lucia Goldoni e la collaborazione di:

- Agnello Simona
- Bilotta Roberto
- Crocco Massimo
- Daolio Fabrizio
- Forlino Stefano
- Lasagna Angelo
- Lisei Silvia
- Minetti Monica
- Sala Paola

Fotografie di Lucia Goldoni e Giorgio Temporelli

BILANCIO di ESERCIZIO

BILANCIO

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

ANNO 2010

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 -15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato positivo pari a Euro 213.998 , al netto delle imposte (IRAP ed IRES).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività dell' Asmt Servizi Industriali Spa nel 2010 ha interessato sostanzialmente gli stessi settori dell'esercizio precedente ed in particolare:

Igiene Ambientale ed aggregati :

raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani
spazzamento delle aree pubbliche cittadine
servizi di raccolta, disinfezione e trasporto rifiuti richiesti direttamente dai privati
spurgo pozzi neri e smaltimento liquami
raccolta di rifiuti urbani pericolosi
raccolta differenziata in genere

Tali attività vengono svolte direttamente nei comuni di Tortona, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Gavazzana, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Paderna, Pontecurone, Sale, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano.

Gas Metano:

distribuzione del gas metano nel Comune di Tortona

Acquedotto

La gestione dell'acquedotto, dal 1 Gennaio 2007, è stata conferita, con apposito contratto di affitto di ramo d'azienda, in capo alla collegata Gestione Acqua a cui è stato trasferito anche il personale tecnico. L'Asmt effettua solo prestazioni di service a favore di Gestione Acqua

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Tortona in S.S. 35 dei Giovi n. 42 e che non esistono sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente e indirettamente la maggioranza dei pacchetti azionari delle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
Sir-Mas Srl	55,00 %	Raccolta e trasporto rifiuti
Chiara Gaservizi Srl	53,79 %	Vendita Gas Metano
Sfera Srl	100,00 %	Sistemi cartografici

Si segnala che la partecipazione nella Chiara Gaservizi Srl, per la quale ASMT Servizi Industriali SpA detiene una quota superiore al 50% del capitale sociale, non è considerata di controllo in quanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale della società, le delibere assembleari prevedono una maggioranza del 60% del capitale sociale.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2010 si riferiscono all'acquisizione da Iride, in data 09 Aprile 2010, del 4,8% delle quote sociali della società Laboratori Iride Acqua Gas Srl come meglio specificato nella nota integrativa.

Si evidenziano di seguito le quote azionarie di partecipazione detenute dai soci di ASMT Servizi Industriali S.p.A. che sono così suddivise:

	SOCI	NUMERO AZIONI	VALORE AZIONI	%
1	COMUNE DI TORTONA	413.397	2.066.985	53,601%
2	IREN EMILIA SPA	345.195	1.725.975	44,758%
3	ALLUVIONI CAMBIO'	563	2.815	0,073%
4	ALZANO SCRIVIA	214	1.070	0,028%
5	CASALNOCETO	457	2.285	0,059%
6	CASTELLAR GUIDOBONO	229	1.145	0,030%
7	CASTELNUOVO SCRIVIA	3.061	15.305	0,397%
8	GUAZZORA	174	870	0,023%
9	ISOLA SANT'ANTONIO	412	2.060	0,053%
10	MOLINO DEI TORTI	409	2.045	0,053%
11	PONTECURONE	2.056	10.280	0,267%
12	SALE	943	4.715	0,122%
13	VOLPEGLINO	85	425	0,011%
14	VILLAROMAGNANO	407	2.035	0,053%
15	VIGUZZOLO	1.588	7.940	0,206%
16	COMUNITA' MONTANA	2.058	10.290	0,267%
	TOTALE	771.248	€ 3.856.240,00	100,000%

Andamento della gestione

L'Azienda opera sviluppando attività che sono prevalentemente in privativa.

Per quanto riguarda il servizio Igiene Ambientale, si è ormai consolidata una maggiore richiesta di servizi a domanda individuale da parte di privati ed aziende quali soprattutto l'asportazione di materiali in maniera differenziata.

L'atteggiamento gestionale verso il cliente a natura non domestica, soprattutto produttivo e commerciale, è stato quello di offrire un servizio sempre più completo, puntuale e personalizzato. Tale approccio è stato apprezzato dalla quasi totalità dei clienti tortonesi e ne è la riprova il fatto che Asmt Servizi Industriali Spa serve praticamente la totalità degli insediamenti tortonesi e buona parte di quelli ubicati negli altri comuni.

L'anno 2010 ha visto il definitivo consolidamento dell'evoluzione organizzativa della gestione dei rifiuti solidi urbani voluta dall'Ente CSR (Consorzio Servizio Rifiuti) che ha portato all'assegnazione ad Asmt del servizio ai Comuni dell'area tortonese per nove anni a far data dal 1 Luglio 2006.

La società, sulla base di un dettagliato piano industriale, ha ulteriormente migliorato su tutto il territorio comunale di Tortona e su altri Comuni gestiti, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani che, a suo tempo, ha comportato un forte sforzo organizzativo e gestionale per migliorare la raccolta in maniera differenziata.

Tutti i comuni, dell'ambito tortonese, soci e/o non soci hanno manifestato la volontà di essere serviti dall'Asmt ed il trend di acquisizione evidenzia una fiducia nell'operato aziendale.

Notevoli sforzi sono stati profusi dall'Azienda nello sviluppo dei rapporti con società titolari di concessioni per la gestione dei rifiuti nei territori adiacenti alla realtà del Consorzio del basso Alessandrino.

Per quanto riguarda il settore Gas l'Asmt, in qualità di società di distribuzione del gas metano sulla propria rete, si sta organizzando per meglio rispondere alle nuove esigenze del mercato offrendo ai clienti vantaggi ed opportunità relative al servizio.

Per quanto concerne il settore acquedotto, occorre specificare che l'Autorità d'ambito territoriale ottimale "Alessandrino", con delibera 2 dicembre 2004, n. 36, ha affidato a GESTIONE ACQUA S.P.A. e ad AMAG S.P.A. la titolarità della gestione del servizio idrico integrato. L'impatto di questa delibera sull'attività della società è stato che, dal 1 Luglio 2005, la titolarità del servizio acquedotto non è più in capo ad Asmt Servizi Industriali ma alla

sua collegata Gestione Acqua Spa. Si è provveduto a stipulare un contratto di servizio tra Asmt e Gestione Acqua, a cui si rimanda per i dettagli, che regola la gestione del servizio nella sua totalità.

Come già per l'esercizio precedente anche per il 2010 il ramo d'azienda acqua di Asmt è gestito da Gestione Acqua con l'adozione di uno specifico contratto di affitto di ramo d'azienda.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso dell'esercizio si è continuata la riorganizzazione aziendale finalizzata a permettere l'ampliamento dei servizi, in particolare nella raccolta rifiuti solidi urbani e nell'acquedotto, intesi sia come nuovi servizi alla cittadinanza di Tortona (tariffa rifiuti), sia come ampliamento dei servizi, già espletati in Tortona, nei Comuni limitrofi sulla base del contratto stipulato con il CSR.

Comportamento della concorrenza

Nel settore Gas, come già negli esercizi precedenti, si sta vivendo un momento di incertezza legato alla liberalizzazione della vendita del Gas Metano che viene espletata dalla società controllata Chiara Gaservizi Srl. Nel corso dell'anno alcune utenze sono state acquisite da altre società di vendita, di contro sono stati accesi nuovi contratti.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e politico risulta esprimere, nel complesso, un atteggiamento positivo per l'attività aziendale disturbato solo dall'aumento dei prezzi del servizio dovuto alla congiuntura del Paese.

E' nostra opinione che, alla costante attenzione da parte dell'Azienda rivolta al miglioramento dei servizi, debba comunque essere attuata una sempre maggiore sensibilizzazione dei cittadini. In particolare l'Azienda si è dedicata con considerevole impegno a sensibilizzare i giovani degli istituti scolastici cittadini.
Un assiduo lavoro di comunicazione interna ed esterna ha aiutato a recuperare immagine aziendale, anche questo verificato con i riscontri della customer satisfaction.

Per quanto riguarda l'aspetto sindacale, a parte un periodo di tensione conseguente ad alcune riorganizzazioni aziendali, il sindacato ha costantemente operato in un clima di critica costruttiva e senza drastiche prese di posizione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Le attività dei vari servizi aziendali sono rivolte con particolare attenzione all'impiego di nuove tecnologie.
In particolare nel campo della movimentazione dei materiali e dei trasporti ci si riferisce a quanto la tecnologia consolidata ha espresso per le attività di raccolta e spazzamento ed in particolare ai sistemi di caricamento semiautomatici, possibilità di scarramento di tutti i tipi di contenitori, ponendo sempre particolare attenzione alle condizioni di lavoro per gli operatori in particolare in tema di sicurezza.

Nel campo dei sistemi a rete gas si sono analizzate tutte le tipologie di tubazione prodotte dal mercato individuando le più adatte in funzione delle esigenze territoriali. Particolare attenzione è stata dedicata al S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), un sistema cartografico che consente la mappatura e la gestione di informazioni su più livelli di reti acquedottistiche, reti gas, posizionamento di cassoni e cassonetti e quant'altro si voglia monitorare.
E' stato ulteriormente sviluppato il servizio cartografico (SIT) per affrontare attività non solo ad uso interno, ma per soddisfare anche clienti esterni attivando un servizio da offrire sul mercato. Tale attività viene svolta prevalentemente dalla società controllata Sfera Srl.
Nel campo amministrativo e commerciale, l'Azienda si è dotata di sistemi informativi moderni ed aperti che permettono, tramite le stesse procedure, una gestione efficace ed efficiente dei dati e, tramite programmi progettati e implementati in azienda, facilitano la gestione delle richieste di intervento dei clienti.

All'interno dell'Azienda è stata poi ulteriormente potenziata una Intranet aziendale a cui accede tutto il personale dotato di personal computer per una visione univoca di tutti i dati resi disponibili; nella stessa Intranet è operativa la procedura informativa Iso 9001:2000 e 14001:2004 (procedura progettata, implementata e gestita all'interno dell'Asmt) di cui il personale può avvalersi per la consultazione di tutta la documentazione del Sistema Integrato Qualità ed Ambiente e di processo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
valore della produzione	4.903.424	4.883.788	4.707.945
margine operativo lordo	1.117.263	1.230.588	1.125.908
Risultato prima delle imposte	540.226	687.127	439.994

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ricavi netti	9.656.862	11.398.987	(1.742.125)
Costi esterni	4.753.438	6.707.990	(1.954.552)
Valore Aggiunto	**4.903.424**	**4.690.997**	**212.427**
Costo del lavoro	3.786.161	3.653.200	132.961
Margine Operativo Lordo	**1.117.263**	**1.037.797**	**79.466**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accant.ti	824.036	872.886	(48.850)
Risultato Operativo	**293.227**	**164.911**	**128.316**
Proventi diversi	407.066	612.583	(205.517)
Proventi e oneri finanziari	(120.352)	(161.125)	40.773
Risultato Ordinario	**579.941**	**616.369**	**(36.428)**
Componenti straordinarie nette	(39.715)	70.758	(110.473)
Risultato prima delle imposte	**540.226**	**687.127**	**(146.901)**
Imposte sul reddito	326.228	412.855	(86.627)
Risultato netto	**213.998**	**274.272**	**(60.274)**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.768.381	1.873.827	(105.446)
Immobilizzazioni materiali nette	7.775.957	6.882.324	893.633
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanziarie	1.249.722	1.203.569	46.153
Capitale immobilizzato	**10.794.060**	**9.959.720**	**834.340**
Rimanenze di magazzino	125.891	102.736	23.155
Crediti verso Clienti	1.893.284	5.603.581	(3.710.297)
Altri crediti	5.960.128	3.636.543	2.323.585
Ratei e risconti attivi	147.434	135.073	12.361
Attività d'esercizio a breve termine	**8.126.737**	**9.477.933**	**(1.351.196)**
Debiti verso fornitori	2.237.516	3.531.986	(1.294.470)
Acconti	41.139	3.003	38.136
Debiti tributari e previdenziali	808.684	1.172.527	(363.843)
Altri debiti	2.153.293	1.445.499	707.794
Ratei e risconti passivi	303.956	326.232	(22.276)
Passività d'esercizio a breve termine	**5.544.588**	**6.479.247**	**(934.659)**
Capitale d'esercizio netto	**2.582.149**	**2.998.686**	**(416.537)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.183.459	1.309.875	(126.416)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.057.092	2.717.349	339.743
Passività a medio lungo termine	**4.240.551**	**4.027.224**	**213.327**
Capitale investito	**9.135.658**	**8.931.182**	**204.476**
Patrimonio netto	(5.523.769)	(5.309.770)	(213.999)
Posizione finanziaria netta a medio lungo ter.	(2.351.206)	(2.255.208)	(95.998)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.260.683)	(1.366.204)	105.521
Mezzi propri e indebitamento finanz. netto	**(9.135.658)**	**(8.931.182)**	**(204.476)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	78.557	145.828	(67.271)
Denaro e altri valori in cassa	1.650	832	818
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**80.207**	**146.660**	**(66.453)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.004.525	1.512.864	(508.339)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	336.365		336.365
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	**1.004.525**	**1.512.864**	**(508.339)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(1.260.683)**	**(1.366.204)**	**105.521**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.351.206	2.255.208	432.363
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(2.351.206)**	**(2.255.208)**	**(432.363)**
Posizione finanziaria netta	**(3.611.889)**	**(3.621.412)**	**9.523**

Indici di bilancio al 31/12/2010

	31/12/2010	31/12/2009
Indici finanziari		
Liquidità primaria	1,23	1,19
Liquidità secondaria	1,25	1,20
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	82,63	74,35
Rotazione crediti	262,26	286,75
Rotazione debiti	357,05	312,89
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.	0,04	0,05
R.O.I.	0,04	0,04
R.O.D.	0,03	0,03
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	7.449	8.271
Utile netto su dipendenti	2.276	2.917
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	102.732	118.440
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	1,83	2,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,87	0,89
Margine di tesoreria	1.531.939	1.529.746
Margine di struttura	(5.270.291)	(4.649.950)
Capitale circolare	1.657.830	1.632.482

Indici finanziari

LIQUIDITA' PRIMARIA

	80.207,00	+[1634 C.IV Disponibilità liquide (Anno corrente)]
	1.893.284,00	+[1140 C.II.1.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	152.873,00	+[1220 C.II.2.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.373.309,00	+[1280 C.II.3.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.519.248,00	+[1330 C.II.4.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	126.475,00	+[1367 C.II.4bis.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	464.354,00	+[1384 C.II.4ter.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	323.869,00	+[1400 C.II.5.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	147.434,00	+[1718 D Ratei e Risconti (Anno corrente)]
1,23 =	----------	
	1.004.525,00	+[2400 D.IV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	41.139,00	+[2560 D.VI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.237.516,00	+[2620 D.VII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	831.862,00	+[2740 D.IX.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	175.176,00	+[2800 D.X.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	34.817,00	+[2860 D.XI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	575.263,00	+[2920 D.XII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	233.421,00	+[3000 D.XIII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	1.111.438,00	+[3060 D.XIV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	6.391,00	+[3200 E.2.a.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	297.566,00	+[3220 E.2.b.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]

LIQUIDITA' SECONDARIA

	80.207,00	+[1634 C.IV Disponibilità liquide (Anno corrente)]
	1.893.284,00	+[1140 C.II.1.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	152.873,00	+[1220 C.II.2.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.373.309,00	+[1280 C.II.3.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.519.248,00	+[1340 C.II.4.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	126.475,00	+[1367 C.II.4bis.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	464.354,00	+[1384 C.II.4ter.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	323.869,00	+[1400 C.II.5.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	147.434,00	+[1718 D Ratei e Risconti (Anno corrente)]
	125.891,00	+[970 C.I Rimanenze (Anno corrente)]
1,25 =	----------	
	1.004.525,00	+[2400 D.IV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	41.139,00	+[2560 D.VI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.237.516,00	+[2620 D.VII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	831.862,00	+[2740 D.IX.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	175.176,00	+[2800 D.X.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	34.817,00	+[2860 D.XI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	575.263,00	+[2920 D.XII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	233.421,00	+[3000 D.XIII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	1.111.438,00	+[3060 D.XIV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	6.391,00	+[3200 E.2.a.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	297.566,00	+[3220 E.2.a.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]

Indici di rotazione (espressi in giorni)

ROTAZIONE RIMANENZE

		125891	+[970 C.I Rimanenze (Anno corrente)]
82,63	=		*365
		579246	+[3680 B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Anno corrente)]
		-23154	+[4158 B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss, di consu. e merci]

ROTAZIONE CREDITI

		7853412	+[1104 C.II Crediti (Anno corrente)]
		126475	-[1366 C.II.4 bis Crediti tributari (Anno corrente)]
		464354	-[1383 C.II.4 ter Per imposte anticipate (Anno corrente)]
		323869	-[1388 C.II.5 Crediti verso altri (Anno corrente)]
262,26	=		*365
		9656862	+[3400 A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Anno corrente)]

ROTAZIONE DEBITI

		2.237.516,00	+[2606 D.VII Debiti verso fornitori (Anno corrente)]
		831.862,00	+[2728 D.IX Debiti verso imprese controllate (Anno corrente)]
		175.176,00	+[2786 D.X Debiti verso imprese collegate (Anno corrente)]
		34.817,00	+[2846 D.XI Debiti verso controllanti (Anno corrente)]
357,05	=		*365
		579.246,00	+[3680 B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Anno corrente)]
		2.472.883,00	+[3770 B.7 Per servizi (Anno corrente)]
		300.257,00	+[3896 B.8 Per godimento di beni di terzi (Anno corrente)]

Indici reddituali espressi in percentuale

R.O.E.

		213.998,00	+[2086 A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio (Anno corrente)
0,04	=		
		5.523.769,00	+[1850 A Patrimonio netto (Anno corrente)]
		213.998,00	- [2086 A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio (Anno corrente)

R.O.I.

		10.137.763,00	+[3380 A Valore della produzione (Anno corrente)]
		9.437.470,00	- [3664 B Costi della produzione (Anno corrente)]
0,04	=		
		19.001.004,00	+[2 Stato patrimoniale attivo (Anno corrente)]

R.O.D.

		135.266,00	+[4544 C.17 Interessi e altri oneri finanziari (Anno corrente)]
0,03	=		
		1.183.459,00	+[2244 C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Anno corrente)]
		3.692.096,00	+[2398 D.IV Debiti verso banche (Anno corrente)]

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	569.553
Impianti e macchinari	693.011
Attrezzature industriali e commerciali	233.615
Altri beni	40.540
Totale Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	**1.536.719**

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali (Software)	22.075
Investimenti su concessioni reti	14.410
Immobilizzazioni in corso	11.899
Totale Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	**48.384**

Per un maggior dettaglio si rinvia alle specifiche voci della nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2010 non sono state capitalizzate spese in questa voce.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Società controllate

Sir-mas S.r.l controllata al 55% svolge attività di raccolta e trasporto rifiuti in oltre 50 Comuni facenti parte del Consorzio Novese Tortonese Ovadese Acquese. La società, nel 2010, ha subito le conseguenze della crisi mondiale con una conseguente, anche se limitata, contrazione dei risultati grazie ad una viva attività commerciale ed industriale anche in regione Liguria.

Sfera S.r.l. controllata al 100% cui è demandata l'attività legata ai Servizi Informativi Territoriali.

Società partecipate

Chiara Gaservizi S.r.l. partecipata al 53,79% è incaricata di svolgere l'attività di vendita del gas metano e sta procedendo nella propria organizzazione.
Si segnala che la partecipazione nella Chiara Gaservizi Srl, per la quale ASMT Servizi Industriali SpA detiene una quota superiore al 50% del capitale sociale, non è considerata di controllo in quanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale della società, le delibere assembleari prevedono una maggioranza del 60% del capitale sociale.

Gestione Acqua Spa partecipata al 30,59% svolge l'attività nel servizio idrico integrato nell'area novese - tortonese – Valli Curone e Borbera

C.T.V. s.r.l. in liquidazione, partecipata al 28,4% Precedentemente denominata Chiara Gaservizi Spa, durante l'esercizio 2008 è stata oggetto di scissione e successiva modifica della ragione sociale. Gestisce la chiusura di alcune poste contabili di credito e debito prima della liquidazione definitiva.

Laboratori Iride Gas Acqua S.r.l., (ex Idrocons srl) partecipata al 7,18 % cui è demandato il compito dell'analisi e del controllo chimico – fisico dell'acqua, continua la propria attività con buoni risultati di sviluppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti a condizioni di mercato i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

1) Chiara Gaservizi Srl – contratto di outsourcing a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
2) Gestione Acqua Spa – contratto di servizio a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
3) Gestione Acqua Spa – contratto di affitto di ramo d'azienda a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
4) Sir-mas Srl – contratto per la tenuta della contabilità a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
5) Sir-mas Srl – servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo dell'igiene urbana
6) Sfera Srl - servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo della cartografia (SIT)
7) Iren Spa - servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo delle forniture di energia elettrica.
8) Comune Tortona – contratto per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

A seguito dei rapporti intrattenuti con le società del gruppo vengono evidenziati i seguenti saldi al 31/12/2010

Società	Debiti commerciali	Crediti commerciali
Comune di Tortona	34.817	2.519.248
Iren Spa	43.000	0
Sfera s.r.l.	114.752	4.651
SIR-MAS s.r.l	717.110	148.222
Chiara Gaservizi s.r.l	56.597	1.118.573
Gestione Acqua Spa	36.629	1.206.455
Liag s.r.l	81.949	0
C.T.V. Srl	0	48.280
Totale	1.084.854	5.045.429

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né ha acquistato o alienato, in proprio o per interposta persona, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la società non ha emesso né utilizza strumenti finanziari, pertanto non è soggetta ai conseguenti rischi finanziari altrimenti rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare gli altri rischi finanziari, legati alla normale gestione dei crediti e dei debiti commerciali, sono i seguenti:

- mensilmente viene redatto un prospetto riepilogativo della situazione finanziaria della società finalizzato a verificare l'andamento dell'indebitamento oneroso e la percentuale di utilizzo dei fidi bancari.
- Mensilmente vengono inviati solleciti ai clienti con partite scadute ed insolute da più di 90 giorni.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia grazie soprattutto alla elevata frammentazione del credito verso clienti, con importi mediamente piccoli e quindi con basso rischio di inesigibilità e comunque tali da assicurare una ragionevole certezza di incasso.
L'ammontare del credito, pari alle cifre non riscosse su fatture emesse ai clienti, rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito stesso.
Nello stato patrimoniale della società non sono iscritte attività finanziarie significative ritenute di dubbia ricuperabilità.

Rischio di liquidità

Benché la società fronteggi il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, in relazione a quanto sopra riportato, non si ritiene particolarmente rilevante indicare per ciascuna scadenza attesa sia le passività finanziarie e sia le attività finanziarie interessate.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si rimanda a quanto indicato nel capitolo relativo all'andamento della gestione

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non ha adottato politiche di copertura per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile in merito all'Ambiente ed al Personale

Informazioni obbligatorie sul personale

nel corso dell'esercizio 2010 non sono successi eventi che abbiano comportato:

• morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
• infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
• addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

nel corso dell'esercizio 2010 non sono successi eventi che abbiano comportato:

• danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
• sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
• emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il settore igiene ambientale si è predisposto un nuovo piano industriale relativo al percorso di aggregazione delle società ASMT (linea Servizi Ambientali), ACOS Ambiente e SIR-MAS, attualmente operanti nell'ambito dei servizi ambientali, e che caratterizzerà il passaggio ad un'unica entità "Gestione Ambiente S.p.A." che, nel corso del 2011, diventerà la principale società di tutta la filiera di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani presente in una significativa parte del territorio del basso Alessandrino.

Per quanto attiene al servizio gas si stanno concretizzando ampliamenti della rete di distribuzione per fornire nuovi clienti, soprattutto produttivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il prossimo sarà un esercizio in cui la gestione verrà consolidata sulla linea della distribuzione gas.
Nel servizio Igiene Ambientale, a seguito del processo di aggregazione sopra descritto, il relativo ramo verrà affittato a Gestione Ambiente Spa (ora Sir-mas) con buoni e significativi sviluppi in termini di redditività e di servizio al territorio.
Dall'andamento dei primi mesi del nuovo esercizio e sulla base del budget a suo tempo definito si ritiene che l'esercizio 2011 avrà un risultato d'esercizio positivo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come sopra adottato, il tutto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 34 del Decreto Legislativo 196 del 2003 e dal punto 19 dell'Allegato B al Decreto stesso.

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta alla direzione e coordinamento di altra entità legale

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa, nel corso del 2009, della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.
Si rimanda al bilancio dell'esercizio precedente per i dettagli .
Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

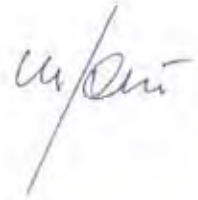
Si propone all'Assemblea degli Azionisti di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2010	Euro	213.998
5% a riserva legale	Euro	10.700
a riserva straordinaria	Euro	203.298
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato completo di Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa.

Tortona, lì 30 Marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI



Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL) Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2010

Stato patrimoniale attivo		31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		81.318	176.185
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.650.155	1.659.515
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		11.899	
7) Altre		25.009	38.127
		1.768.381	1.873.827
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		4.384.785	3.916.625
2) Impianti e macchinario		2.621.377	2.389.490
3) Attrezzature industriali e commerciali		469.592	278.011
4) Altri beni		239.303	298.198
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		60.900	
		7.775.957	6.882.324
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.052.660		1.052.660
b) imprese collegate	197.062		150.909
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
		1.249.722	1.203.569
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		1.249.722	1.203.569
Totale immobilizzazioni		**10.794.060**	**9.959.720**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		125.891	102.736
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		125.891	102.736
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.893.284		5.603.581
- oltre 12 mesi			
		1.893.284	5.603.581
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	152.873		103.301
- oltre 12 mesi			
		152.873	103.301
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	2.373.309		2.460.552
- oltre 12 mesi			
		2.373.309	2.460.552
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	2.519.248		579.220
- oltre 12 mesi			
		2.519.248	579.220
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	126.475		
- oltre 12 mesi			
		126.475	
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	464.354		341.814
- oltre 12 mesi			

		464.354	341.814
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	323.869		151.656
- oltre 12 mesi			
		323.869	151.656
		7.853.412	9.240.124
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		78.557	145.828
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.650	832
		80.207	146.660
Totale attivo circolante		**8.059.510**	**9.489.520**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	147.434		135.073
		147.434	135.073
Totale attivo		**19.001.004**	**19.584.313**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2010**	**31/12/2009**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.856.240	3.856.240
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	45.843	32.129
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	609.045	348.487
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		

Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Altre...	798.642		798.642
		1.407.688	1.147.129
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		213.998	274.272
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**5.523.769**	**5.309.770**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri		3.057.092	2.717.349
Totale fondi per rischi e oneri		**3.057.092**	**2.717.349**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.183.459**	**1.309.875**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.340.890		1.512.864
- oltre 12 mesi	2.351.206		2.255.208
		3.692.096	3.768.072
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	41.139		3.003
- oltre 12 mesi			
		41.139	3.003
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.237.516		3.531.986
- oltre 12 mesi			
		2.237.516	3.531.986
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	831.862		547.632
- oltre 12 mesi			
		831.862	547.632
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	175.176		379.613
- oltre 12 mesi			
		175.176	379.613
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	34.817		2.068
- oltre 12 mesi			
		34.817	2.068
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	575.263		937.241
- oltre 12 mesi			
		575.263	937.241
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	233.421		235.286
- oltre 12 mesi			
		233.421	235.286
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.111.438		516.186
- oltre 12 mesi			
		1.111.438	516.186
Totale debiti		**8.932.728**	**9.921.087**

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	303.956		326.232
		303.956	326.232
Totale passivo		**19.001.004**	**19.584.313**

Conti d'ordine		**31/12/2010**	**31/12/2009**
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
Avalli			
Altre garanzie personali			
Garanzie reali			
Altri rischi			
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa		6.190	6.190
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro	6.190		6.190
		6.190	6.190
4) Altri conti d'ordine		6.674.207	6.656.707
Totale conti d'ordine		**6.680.397**	**6.662.897**

Conto economico		31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.656.862	11.398.987
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		73.835	26.097
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	315.615		504.361
- contributi in conto esercizio	62.785		68.874
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	28.666		39.348
		407.066	612.583
Totale valore della produzione		**10.137.763**	**12.037.667**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		579.246	489.010
7) Per servizi		2.472.883	4.392.422
8) Per godimento di beni di terzi		300.257	322.920
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.752.027		2.616.899
b) Oneri sociali	838.252		854.884
c) Trattamento di fine rapporto	195.882		181.417
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		3.786.161	3.653.200
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.730		212.347
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	660.306		660.539
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	130.000		120.479
		954.036	993.365
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(23.154)	15.374
12) Accantonamento per rischi		168.923	452.126
13) Altri accantonamenti		170.819	170.819
14) Oneri diversi di gestione		1.028.299	770.937
Totale costi della produzione		**9.437.470**	**11.260.173**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**700.293**	**777.494**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	14.914		583
		14.914	583
		14.914	583
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	135.266		161.708
		135.266	161.708
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(120.352)**	**(161.125)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	45.472		196.935
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		45.473	196.935
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	85.188		126.176
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		85.188	126.177
Totale delle partite straordinarie		**(39.715)**	**70.758**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**540.226**	**687.127**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	448.768		551.616
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(122.540)		(138.761)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		326.228	412.855
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**213.998**	**274.272**

Tortona, lì 30 Marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato positivo pari a Euro 213.998, al netto delle imposte (IRAP ed IRES). Nell'esercizio precedente l'importo del risultato positivo d'esercizio era pari ad Euro 274.272 .

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 09 Aprile 2010, l'Asmt, proprietaria dell'2,37% delle quote della società Laboratori Iride Acqua Gas Srl, ha acquisito da Iride Acqua Gas Spa, il 4,8% delle quote sociali, per un importo complessivo pari ad Euro 46.153, diventando così socio al 7,17% del Capitale Sociale della partecipata.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

In deroga a quanto sopra esposto si evidenzia che, nel bilancio 2010, rispetto al 2009, si è proceduto a riclassificare alcune voci del conto economico relative alle componenti tariffarie della distribuzione gas. Dette voci, ricomprese nel 2009 negli oneri di gestione, sono state riclassificate in diretta deduzione delle corrispondenti voci presenti nel valore della produzione. Si è resa necessaria questa riclassifica al fine di una più corretta imputazione degli stessi e per una migliore leggibilità dei dati di bilancio.
Detta riclassificazione non comporta alcuna influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato d'esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3 % trattandosi di software con licenza d'uso a tempo indeterminato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
In tale voce sono compresi gli investimenti effettuati nell'esercizio che non si concretizzano come cespiti autonomamente valorizzabili rispetto al compendio originariamente acquisito.

Per quanto concerne l'acquedotto civico, come già segnalato nell'esercizio precedente, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda tra Asmt e Gestione Acqua Spa, in base al quale è stato concordato che tutti gli investimenti e gli ammortamenti risultino a carico di quest'ultima per tutta la durata del contratto e che, al termine dello stesso, Gestione Acqua dovrà restituire ad Asmt i beni in oggetto nel medesimo stato in cui li ha ricevuti. I beni afferenti l'acquedotto ed il relativo accantonamento al fondo beni gratuitamente devolvibili sono stati pertanto "congelati" in quanto sarà compito di Gestione Acqua accantonare detti importi nel suo bilancio.

Il contratto prevede infatti che, alla data di restituzione dei beni, la Società corrisponderà o riceverà un conguaglio a seconda che il valore di libro di quei beni risulti maggiore o minore rispetto a quello riferito al 1° gennaio 2007, data di sottoscrizione del contratto stesso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote economico-tecniche, e ridotte alla metà

nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nel seguente prospetto:

Immobilizzazioni immateriali	Aliq. Min	Aliq. max
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	20,00	20,00
Diritti di brevetto industr. e di utilizzo opere dell'ingegno	33,00	33,00
Concessioni licenze e marchi	3,33	10,00
Altre immob. Immateriali	20,00	20,00

Immobilizzazioni materiali	Aliq. Min	Aliq. max
Terreni e Fabbricati	2,00	5,00
Impianti e macchinario	2,50	10,00
Attrezzature industriali e commerciali	5,00	20,00
Altri beni	8,00	20,00

Le immobilizzazioni materiali relative al fabbricati aziendali, siti in S.S. 35 dei Giovi, sono stati rivalutati nel 2008, in base all'art 15 comma 16 e succ. del Decreto Legge n. 185 del 29 Novembre 2008, sulla base di perizie asseverate effettuate sui beni stessi da professionista abilitato a cui si rimanda per un maggior dettaglio. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Alla fine dell'esercizio 2010 non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione.

Titoli

Non sono presenti titoli immobilizzati in bilancio.

Partecipazioni

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento strategico da parte della società nel settore igiene ambientale, acqua e gas.

Azioni proprie

Non ci sono azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Il "fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili" è stato costituito, in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per

assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.
Tali stanziamenti sono stati effettuati sulla base di elementi oggettivi e, come già nell'esercizio precedente, detto fondo:

1) non viene più incrementato della quota relativa ai beni afferenti il ramo acquedotto perché, come già precedentemente indicato, il ramo d'azienda dell'acquedotto è stato affittato a Gestione Acqua Spa;
2) la quota relativa ai beni gas è stata calcolata con lo stesso criterio adottato nell'esercizio precedente.

Per le voci relative ai fondi rischi tariffari e copertura perdite partecipate si rimanda alla specifica voce in nota integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25, verificando la eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale vengono contabilizzati conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per competenza. Tali contributi vengono iscritti fra i risconti passivi ed imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	2	2	
Operai	21	22	-1
Altri	53	53	
	77	**78**	**-1**

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.768.381	1.873.827	(105.446)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	176.185	22.075		116.942	81.318
Concessioni, licenze, marchi	1.659.515	14.410		23.770	1.650.155
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti		11.899			11.899
Altre	38.127			13.118	25.009
	1.873.827	**48.384**		**153.830**	**1.768.381**

Gli incrementi dei diritti di brevetto sono relativi all'acquisto ed implementazione del nuovo software gestionale dell'ufficio commerciale relativo alla distribuzione gas

La voce concessioni contiene tutti gli incrementi per lavori eseguiti sulle reti di distribuzione acqua di proprietà di ATM e affidati con contratto di affitto di ramo d'azienda ad ASMT Servizi Industriali S.p.A.

Nella voce "altre" sono incluse le attività volte al completamento del progetto "porta a porta" compresi la progettazione, il coordinamento e il posizionamento di tutti i contenitori delle varie raccolte sul territorio.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	4.707	4.707			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	58.640	58.640			
Diritti brevetti industriali	478.340	302.155			176.185
Concessioni, licenze, marchi	1.833.454	173.939			1.659.515
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acc.ti					
Altre	247.763	209.636			38.127
Arrotondamento					
	2.622.904	**749.077**			**1.873.827**

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non si è effettuata alcuna rivalutazione e/o svalutazione rispetto al precedente bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
7.775.957	6.882.324	893.633

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.661.716	
Ammortamenti esercizi precedenti	(745.091)	
Saldo al 31/12/2009	**3.916.625**	di cui terreni 605.000
Acquisizione dell'esercizio	569.553	
Ammortamenti dell'esercizio	(101.393)	
Saldo al 31/12/2010	**4.384.785**	di cui terreni 605.000

I sopra evidenziati investimenti pari ad € 569.553 sono relativi alla ristrutturazione in corso della sede societaria.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.635.051
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.245.561)
Saldo al 31/12/2009	**2.389.490**
Acquisizione dell'esercizio	693.011
Cessioni dell'esercizio	336.536
Ammortamenti dell'esercizio	(124.588)
Saldo al 31/12/2010	**2.621.377**

Cespiti	Incrementi
Contatori Gas	81.297,71
Rete distribuzione Gas	380.939,56
Allacciamenti Gas	23.360,61
Contenitori Raccolta	54.646,00
Automezzi e attrezzatura raccolta	152.767,10
Totale	693.010,98

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	790.449
Ammortamenti esercizi precedenti	(512.438)
Saldo al 31/12/2009	**278.011**
Acquisizione dell'esercizio	233.615
Ammortamenti dell'esercizio	(42.034)
Saldo al 31/12/2010	**469.592**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.480.375
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.182.177)
Saldo al 31/12/2009	**298.198**
Acquisizione dell'esercizio	43.919
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(102.814)
Saldo al 31/12/2010	**239.303**

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	
Acquisizione dell'esercizio	60.900
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2010	**60.900**

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono agli investimenti per la ristrutturazione della sede aziendale in corso.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.249.722	1.203.569	46.153

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Imprese controllate	1.052.660			1.052.660
Imprese collegate	145.909	46.153		192.062
Altre Imprese	5.000			5.000
	1.203.569	**46.153**		**1.249.722**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Come già precedentemente segnalato, l'incremento di € 46.153 nelle partecipazioni in imprese collegate è dovuto all'acquisizione, in data 09 Aprile 2010, delle quote della società Liag Srl come meglio specificato precedentemente.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE

AL 31 DICEMBRE 2010 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

(ammontari in migliaia di euro)

			Patrimonio netto		Risultato d'esercizio				Differenze
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Valore di carico	(B) - (A)
				(A)				(B)	
Imprese controllate									
Sfera Srl *	Tortona	10	34,845	34,85	7,004	7,00	100,00%	10,00	-24,85
Sir-Mas Srl *	Gavi	266,6	1.386,41	762,52	4,068	2,24	55,00%	1042,66	280,14
Imprese collegate									
Chiara Gaservizi Srl *	Valenza	100	156,234	84,04	32,661	17,57	53,79%	53,79	-30,25
Gestione Acqua *	Cassano	200	505,78	154,72	237,44	72,63	30,59%	61,18	-93,54
CTV Srl in liquidazione *	Valenza	10	115,122	32,69	-19,72	-5,60	28,40%	2,84	-29,85
Altre Imprese									
En.tra. Spa *	Bologna	600	628,80	12,26	8,84	0,17	1,95%	15,63	3,37
LIAG Srl *	Tortona	186,534	920	21,90	167,613	3,99	2,38%	12,47	-9,43
Costituenda BCCT								5,00	5,00
Totale partecipazioni				1102,98				**1203,57**	

* esercizio 2009

Imprese controllate

Denominazione	2009	Incrementi / decrementi	2010
Sfera Srl - quota di partecipazione – 100% Capitale Soc.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
Sir-Mas Srl - quota di partecipazione – 55% Capitale Soc.	€ 146.630,00		€ 146.630,00
Sir-Mas Srl - sovrapprezzo quota di partecipazione	€ 896.030,00		€ 896.030,00
Totale partecipazione in imprese controllate	€ 1.052.660,00		€ 1.052.660,00

La Società non redige il bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei limiti previsti dall'art 27 del D. Lgs. 127/1991 modificato dal D. Lgs. 3/2008 art. 2, in base al quale si prevede: Euro 17,5 milioni il totale degli attivi patrimoniali, Euro 35 milioni il totale dei ricavi di vendita e delle prestazioni e 250 il numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio. Al 31 dicembre 2010 risulta superato il limite della somma degli attivi patrimoniali mentre risultano al di sotto dei limiti gli altri due requisiti richiesti dal D. Lgs.

La partecipazione nella controllata Sfera S.r.l. è pari al 100% del Capitale Sociale.
Per quanto concerne la controllata Sir-Mas, la stessa è così strutturata:
1) Euro 146.630 come quota di partecipazione pari al 55% del Capitale Sociale
2) Euro 896.030 come sovrapprezzo della quota di partecipazione motivato dalla volontà di ottenere il controllo di una società particolarmente importante sul territorio nello specifico settore in cui opera (raccolta e trasporto rifiuti).
Si specifica che la partecipazione in SIR-MAS S.r.l. è stata iscritta in bilancio per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 p.to 4 del c.c., in quanto è stato versato un sovrapprezzo della quota di partecipazione (che si ritiene di recuperare nei successivi esercizi) motivato dal ruolo strategico della suddetta società nel suo specifico comparto di appartenenza.
Il ruolo strategico della società controllata è avvalorato dal nuovo piano industriale relativo al percorso di aggregazione delle società ASMT (linea Servizi Ambientali), ACOS Ambiente e SIR-MAS, attualmente operanti nell'ambito dei servizi ambientali, e che caratterizzerà il passaggio ad un'unica entità "Gestione Ambiente S.p.A." che, nel corso del 2011, diventerà la principale società di tutta la filiera di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani presente in una significativa parte del territorio del basso Alessandrino.
Si ritiene pertanto che, sulla base del piano sopra indicato, Gestione Ambiente Spa (ora Sir-mas S.r.l.) avrà significativi volumi di attività e questo consentirà il conseguimento di redditi e redditività tali da giustificare il maggior valore corrisposto in sede di acquisizione del controllo della Società.

Imprese collegate

Denominazione	2009	Incrementi / decrementi	2010
Chiara Gaservizi Srl – quota di partecip. – 53,79%	53.790,00		53.790,00
Gestione Acqua SPA - 22% Capitale Sociale	€ 61.180,00		€ 61.180,00
Liag Srl - quota di partecipazione -7,17% Cap.le Soc.	€ 4.432,00	8.953,00	€ 13.385,00
Liag Srl - sovrapprezzo quota di partecipazione	€ 8.039,00	37.200,00	€ 45.239,00
CTV Srl - 28,4% Capitale Sociale	€ 2.840,00		€ 2.840,00
Banca di Credito Cooperativo (20 azioni)	€ 5.000,00		€ 5.000,00
En.tra. Spa - 1,95% del Capitale Sociale	€ 15.628,00		€ 15.628,00
Totale partecipazioni in imprese collegate	**€ 150.909,00**	**€ 46.153,00**	**€ 197.062,00**

In riferimento alla società collegata Chiara Gaservizi S.r.l., come indicato in relazione sulla gestione, la Società pur detenendo il 53,79% del capitale nella suddetta società non ne detiene il controllo sulla base di quanto stabilito nello Statuto.
Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della società collegata Chiara Gaservizi non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2010. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il fondo coperture perdite stanziato a bilancio è ritenuto congruo in riferimento alle potenziali perdite che potrebbero risultare dal bilancio 2010 della suddetta società.

In data 09 Aprile 2010, l'Asmt, proprietaria dell'2,37% delle quote della società Laboratori Iride Acqua Gas Srl, ha acquisito da Iride Acqua Gas Spa, il 4,8% delle quote sociali, per un importo complessivo pari ad Euro 46.153, diventando così socio al 7,17% del Capitale Sociale della partecipata.

Non si evidenziano altre variazioni nelle partecipazioni di imprese collegate rispetto all'esercizio precedente .

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Non sono iscritti crediti immobilizzati in bilancio.

Altri titoli

Non sono iscritti titoli in bilancio

Azioni proprie

Non sono iscritte in bilancio azioni proprie

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
125.891	102.736	23.155

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
7.853.412	9.240.124	(1.386.712)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.893.284			1.893.284
Verso imprese controllate	152.873			152.873
Verso imprese collegate	2.373.309			2.373.309
Verso controllanti	2.519.248			2.519.248
Per crediti tributari	126.475			126.475
Per imposte anticipate	464.354			464.354
Verso altri	323.869			323.869
	7.853.412			**7.853.412**

Il saldo dei crediti verso controllanti è composto dai seguenti dettagli:

Crediti commerciali verso Controllanti	2010	2009
Comune di Tortona - Forniture e prestazioni	2.490.945	406.403
Comune di Tortona - Fatture da emettere	-	120.719
Comune di Tortona - Sconti su tariffa rifiuti	28.303	52.098
Totale	**2.519.248**	**579.220**

Il saldo dei crediti verso controllate e collegate è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso imp controllate	2010	2009
Crediti da fatture v/ SFERA	4.651	2.634
Crediti da fatture v/ SIR-MAS S.R.L.	53.878	13.972
Fatture da emettere v/SIR-MAS	94.344	86.695
Totale	**152.873**	**103.301**

Crediti verso imp. Collegate	2010	2009
Crediti da fatture v/ CHIARA GASERVIZI SRL	1.059.741	926.165
Fatture da emettere v/CHIARA GASERVIZI	47.442	454.082
Crediti diversi v/ Chiara Gaservizi S.p.A.	11.391	12.276
Crediti finanziari v/C.T.V. Srl	48.280	48.280
Fatture da emettere v/LIAG	0	6.000
Crediti da fatture v/ GESTIONE ACQUA	577.943	199.650
Fatture da emettere v/GESTIONE ACQUA	628.512	808.445
Note credito da emettere Gestione Acqua	0	- 8.915
Credit diversi v/ Gestione Acqua S.p.A.	0	14.568
Totale	**2.373.309**	**2.460.552**

I crediti verso altri, al 31/12/2010, pari a Euro 323.868 sono così costituiti:

Verso altri	2010	2009
Fornitori - anticipi e acconti versati	40	30.829
Anticipi in c/spese	- 100	- 571
Cred trat contr soc - Premungas	-	148
Cred trat contr soc - INPDAP	1.993	1.993
Cred trat contr soc - INPS	3.036	197
Depositi cauzionali	32.148	30.769
Altri crediti	10.334	41.630
Crediti verso utenti	132	132
Crediti v/Comune Castelnuovo	402	328
Crediti v/ ATM S.p.A.	33.934	13.400
Crediti v/ Cassa Conguaglio UG2	241.950	32.799
Totale	**323.869**	**151.656**

I crediti per imposte anticipate, al 31/12/2010, pari a Euro 464.354 sono così costituiti:

Crediti per imposte differite	2010	2009
Crediti per Ires anticipate	462.838	340.256
Crediti per Irap anticipate	1.516	1.558
Totale	**464.354**	**341.814**

Le imposte anticipate, come sopra evidenziate, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si rimanda all'apposita voce presente in Nota Integrativa per maggiori dettagli.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2009	**585.709**
Utilizzo nell'esercizio	(46)
Accantonamento esercizio	130.000
Saldo al 31/12/2010	**715.663**

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	1.893.284	152.873	2.373.309	2.519.248	323.869	7.262.583
Totale	**1.893.284**	**152.873**	**2.373.309**	**2.519.248**	**323.869**	**7.262.583**

III. *Attività finanziarie*

Non sono iscritte in bilancio poste relative ad attività finanziarie

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
80.207	146.660	(66.453)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	78.557	145.828
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.650	832
Arrotondamento		
	80.207	**146.660**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
147.434	135.073	12.361

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	2010	2009
Canone attraversamento	€ 16.193	€ 16.193
tassa di proprietà	€ 1.782	€ 834
Comodato bombole	€ 3.563	€ 799
Canoni assist. Hardware	€ 576	€ 0
Locazione automezzi	€ 100.059	€ 99.921
Spese pubblicità	€ 3.749	€ 0
Canoni assist. software	€ 7.610	€ 5.946
Canoni telefonici	€ 2.296	€ 2.296
Varie	€ 11.606	€ 9.084
Totale Ratei e Risconti	€ 147.434	€ 135.073

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.523.769	5.309.770	213.999

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	3.856.240			3.856.240
Riserva legale	32.129	13.714		45.843
Riserva straordinaria o facoltativa	348.487	260.559		609.046
Riserva Straord. da scissione art. 2327 c.c.	45.145			45.145
Riserva rivalutazione ex D.L. 185/2008	753.497			753.497
Utile (perdita) dell'esercizio	274.272	213.998	274.272	213.998
	5.309.770	**488.271**	**274.272**	**5.523.769**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	771.248	5,00
Totale	**771.248**	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite
Capitale	3.856.240	B		
Riserva legale	45.843			
Riserve statutarie		A, B		
Altre riserve	1.407.688	A, B, C	1.407.688	
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C		
Totale				
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul

Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009					
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2008	€ 3.856.240	€ 23.700	€ 986.984	€ 168.574	€ 5.035.498
Destin. risultato d'esercizio		€ 8.429	€ 160.145	-€ 168.574	€ 0
- Attribuzione di dividendi					€ 0
Altre variazioni:				€ 0	€ 0
Risultato dell'esercizio				€ 274.272	€ 274.272
Al 31.12.2009	€ 3.856.240	€ 32.128	€ 1.147.129	€ 274.272	€ 5.309.770

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010					
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2009	€ 3.856.240	€ 32.128	€ 1.147.129	€ 274.272	€ 5.309.770
Destin. risultato d'esercizio		€ 13.714	€ 260.559	-€ 274.272	€ 0
- Attribuzione di dividendi					€ 0
Altre variazioni:				€ 0	€ 0
Risultato dell'esercizio				€ 213.998	€ 213.998
Al 31.12.2010	€ 3.856.240	€ 45.842	€ 1.407.689	€ 213.998	€ 5.523.769

In relazione ai dati richiesti dal terzo comma dell' articolo 2447-septies, si conferma che la società non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell' articolo 2447-bis.

In relazione ai dati richiesti dall'ottavo comma dell' articolo 2447-decies, si conferma che la società non ha destinato alcun finanziamento ad uno specifico affare, pertanto non vi sono iscritti in bilancio nè proventi specifici dell'operazione di cui al terzo comma, né beni di cui al quarto comma dell'articolo stesso; conseguentemente non vi è alcuna destinazione di proventi e/o vincoli relativi ai beni .

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.057.092	2.717.349	339.743

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	2.717.349	339.743		3.057.092
Arrotondamento				
	2.717.349	**339.743**		**3.057.092**

Le variazioni sono principalmente relative ad accantonamenti dell'esercizio ed in particolare:

FONDI RISCHI E ONERI	2009	variazioni	2010
Fondi rischi per liti	47.775	48.000,00	95.775,00
Fondo recupero ambientale	17.950	-	17.950,00
Fondo copertura perdite partecipate	427.040	80.000,00	507.040,00
Fondo beni gratuitamente devolvibili	1.922.458	170.820,00	2.093.278,00
Fondi rischi tariffari	302.126	-	302.126,00
Fondo CIGO - CIGS	-	40.923,00	40.923,00
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.717.349	339.743,00	3.057.092,00

Il “fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili” è stato ulteriormente incrementato per Euro 170.819. Detto fondo è stato costituito, in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.
Il “fondo copertura perdite partecipate“ è stato incrementato di € 80.000 per sopperire ad eventuali difficoltà future delle partecipate.
Il “fondo rischi tariffari”, costituito nell’esercizio precedente, non è stato utilizzato in quanto le tariffe 2009 risultano essere ancora provvisorie.
Il “Fondo CIGO- CIGS” è stato costituito prudenzialmente in attesa della definizione della relativa partita con l’Istituto di Previdenza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.183.459	1.309.875	(126.416)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	1.309.875	34.723	161.139	1.183.459

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
8.932.728	9.921.087	(988.359)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.340.890	2.351.206		3.692.096
Acconti	41.139			41.139
Debiti verso fornitori	2.237.516			2.237.516
Debiti verso imprese controllate	831.862			831.862
Debiti verso imprese collegate	175.176			175.176
Debiti verso controllanti	34.817			34.817
Debiti tributari	575.263			575.263
Debiti verso istituti di previdenza	233.421			233.421
Altri debiti	1.111.438			1.111.438
	6.581.522	**2.351.206**		**8.932.728**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c. si conferma che in bilancio non sono presenti variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In bilancio non sono iscritte operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2010, pari a Euro 3.692.095, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Sugli immobili per cui è stato contratto un mutuo è iscritta apposita ipoteca.

Mutui ipotecari	Debito residuo
Mutuo contratto con la Banca Regionale Europea nel 2003 al tasso fisso annuo del 5,52% - durata anni 15. A garanzia del capitale mutuato è iscritta ipoteca di primo grado sul capannone prefabbricato sito in Strada Statale per Genova n.1 a Tortona, per Euro 2.800.000,00	838.136
Mutuo contratto con la Banca Regionale Europea nel 2005 al tasso nominale annuo stabilito in misura variabile e pari all'Euribor – Euro Interbank Offered Rate – sei mesi lettera secondo il sistema di calcolo giorni effettivi/365 in vigore il quint'ultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la decorrenza della rata stessa maggiorato di punti 0,80. Durata anni 10.A garanzia del capitale mutuato è iscritta ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare in parte in fase di ristrutturazione a due piani, sito in Strada Statale 35 dei Giovi, 42 a Tortona	340.221
Totale Ipotecari	1.178.357
Mutui non ipotecari	
Cassa Depositi e Prestiti contratto nel 2003 e scadente nel 2022. Tasso fisso del 5,50%	325.207
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo contratto nel 2008 con scadenza nel 2013 tasso fisso 4,613%	422.778
Banca Regionale Europea contratto nel 2004 e scadente nel 2014. Tasso fisso del 5,35%	11.229
Banca Regionale Europea contratto nel 2010 e scadente nel 2026. Tasso Euribor a 3 mesi + 0,90%	750.000
Totale non Ipotecari	1.509.214
Totale Generale Mutui	2.687.571

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nei debiti verso fornitori sono compresi anche i debiti commerciali verso Soci come da prospetto sotto riportato:

Debiti verso Controllanti	2010	2009
Debiti V/Comune Tortona	34.817	2.068

Non sono presenti in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti" conseguentemente non può essere esposta alcuna ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale rispetto agli altri creditori (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

I debiti verso controllate e collegate sono così costituiti:

Debiti Verso Imprese Controllate	2010	2009
Debiti da fatture V/SFERA SRL	87.512	30.450
Fatture da ricevere da SFERA SRL	27.240	14.853
Fatture da ricevere da SIRMAS SRL	315.328	331.715
Debiti da fatture V/SIRMAS	401.782	170.614
Totale	**831.862**	**547.632**

Debiti verso Collegate	2010	2009
Fatture da ricevere da Chiara Gaservizi srl	17.958	65.005
Debiti diversi v/ CTV	5.559	91.960
Debiti da fatture V/ CHIARA GASERVIZI SRL	33.080	19.527
Fatture da ricevere da GESTIONE ACQUA	16.190	6.541
Debiti diversi v/ GESTIONE ACQUA	10.849	92.414
Debiti da fatture V/ GESTIONE ACQUA	9.591	28.397
Fatture da ricevere da LIAG	81.949	75.770
Totale	**175.176**	**379.613**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, eventualmente iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti Tributari	2010	2009
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	93.986	98.895
Rit. fisc. su redditi di lavoro autonomo e assimilati	6.080	1.222
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	1.369	1.034
IRES di competenza esercizio in corso		139.043
IRAP di competenza esercizio in corso		10.689
Erarioc/IVA Debito		199.782
Addizionale Provinciale - tariffa rifiuti Provincia AL	465.959	467.584
Imposta sostitutiva affranc. EC	7.869	18.992
Totale	**575.263**	**937.241**

Debiti Verso Istituti di Previdenza	2010	2009
INPS	54.361	55.039
INPS- Cassa Tesoreria	9.585	9.873
PREVIAMBIENTE	879	790
PREVINDAI FONDO PENSIONE	4.208	3.411
INPDAP	78.141	79.611
Debiti v/ INAIL	973	3.644
INAIL collaboratori coordinati e continuativi	113	214
PEGASO	3.235	3.169
Deb.diversi vs.ist. Di previdenza	37.000	25.867
Unicredit fondo pensione aperto	2.070	2.036
Debiti vs ist.di previd. per Ferie non Godute	42.584	51.632
Alleanza Toro	272	0
Totale	**233.421**	**235.286**

Altri Debiti	2010	2009
Personale - Ferie non Godute	124.952	147.028
Personale - Debiti diversi	102.779	69.972
Altri debiti	14.693	14.563
Debiti v/ Regione Piemonte	1.267	1.893
Debiti v/Iren Acqua gas	42.270	
Debiti diversi - Creditori diversi	277.089	53.845
Debiti diversi - Deb. V/ ASMT Serv.non Ind. S.p.A.		34.744
Deb. V/ Cassa Cong.	456.739	107.158
Debiti v/Enti Locali	25.111	19.629
Clienti - Debiti utenti gas	66.538	67.354
Totale	**1.111.438**	**516.186**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.237.516	831.862	175.176	34.817	1.111.438	4.390.809
Totale	**2.237.516**	**831.862**	**175.176**	**34.817**	**1.111.438**	**4.390.809**

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):
Mutui contratti con Banca Regionale Europea

Le garanzie sono le seguenti:
Capannone e Sede aziendale siti in Tortona

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
303.956	326.232	(22.276)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei e Risconti	2010	2009
Risconti passivi - Contr.Reg.cto Investimenti	8.898	11.563
Risconti passivi - Contr.Provincia cto Investimenti	10.006	15.159
Risconti passivi - Contr.diversi cto Impianti	278.661	299.510
Ratei Passivi	6.391	-
Totale	**303.956**	**326.232**

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	6.190	6.190	
Altri conti d'ordine	6.674.207	6.656.707	17.500
	6.680.397	**6.662.897**	**17.500**

La voce “Sistema improprio dei rischi” comprende le Ipoteche iscritte in seguito all’accensione dei mutui bancari relativi al capannone ed alla ristrutturazione della palazzina della sede.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.137.763	12.037.667	(1.899.904)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.656.862	11.398.987	(1.742.125)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	73.835	26.097	47.738
Altri ricavi e proventi	407.066	612.583	(205.517)
	10.137.763	**12.037.667**	**(1.899.904)**

Come precedentemente indicato, nel bilancio 2010, rispetto al 2009, si è proceduto a riclassificare alcune voci del conto economico relative alle componenti tariffarie della distribuzione gas. Dette voci, ricomprese nel 2009 negli oneri di gestione, sono state riclassificate in diretta deduzione delle corrispondenti voci presenti nel valore della produzione. Si è resa necessaria questa riclassifica al fine di una più corretta imputazione degli stessi e per una migliore leggibilità dei dati di bilancio.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni		
a- Corrispettivi cessioni di beni e prest. di servizi	**2010**	**2009**
IGIENE AMBIENTALE		
corrispettivo servizio Igiene Urbana	*6.150.125*	*8.003.351*
prestazioni diverse ad utenti	*1.010.291*	*368.597*
ricavi accessori	*1.879*	*1.419*
TOTALE IGIENE AMBIENTALE	**€ 7.162.295**	**€ 8.373.367**

a- Corrispettivi cessioni di beni e prest. di servizi	**2010**	**2009**
DISTRIBUZIONE GAS		
ricavi Distribuzione	*2.490.504*	*2.217.892*
ricavi servizio Outsourcing	*1.450*	*19.983*
prestazioni diverse ad utenti	*2.613*	*6.315*
TOTALE DISTRIBUZIONE GAS	**€ 2.494.567**	**€ 2.244.190**

La voce "corrispettivo servizio Igiene Ambientale, rispetto al 2009, non comprende i ricavi da Tariffa rifiuti in quanto dal 1 Gennaio 2010 la stessa è tornata in carico alle Amministrazioni Comunali di Tortona e Castelnuovo.
La società pertanto fattura ai suddetti Comuni solo il servizio di raccolta e trasporto, non fatturando più ai clienti finali.

Per quanto concerne gli "**altri ricavi e proventi"**, sono dovuti essenzialmente

5- Altri Ricavi e Proventi	2010	2009
a- Vari	**€ 315.615**	**504.361**
3- Proventi Immobiliari	€ 42.967	42.574
14- Plusvalenze ordinarie	€ 2.947	10.273
18- Proventi e Ricavi diversi	€ 18.987	133.202
19- Rimborsi Diversi	€ 250.715	318.312
b- Contributi in c/ Esercizio	**€ 62.785**	**68.874**
1- Contributi di allacciamento	€ 62.785	58.071
2- Altri contributi		10.803
c- Contributi conto capitale (quote esercizio)	**€ 28.665**	**39.349**
Totale Altri Ricavi e Proventi	**€ 407.066**	**612.583**

I Proventi e ricavi diversi, per Euro 18.987, sono costituiti come da prospetto allegato:

PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2010	2009
Ricavi asportazione rifiuti	-	707
Prestazioni e lavori cto Comune	3.805	5.125
Prestazioni e lavori cto Terzi	315	8.751
Ricavi diversi	303	1.721
Locazione automezzi	10.500	-
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	3.220	116.734
Arrotondamenti attivi	844	164
TOTALE	**18.987**	**133.202**

Rimborsi diversi per Euro 250.715 si riferiscono ai rimborsi per danni subiti da impianti e attrezzature, ai rimborsi da Enti previdenziali per infortuni e malattie, ai danni da terzi ed al distacco di personale presso la società.

RIMBORSI DIVERSI	2010	2009
INDENNIZZI ENTI PREVIDENZ.	8.312	11.475
INDENNIZZI ASSICURAZIONI	4.488	17.168
GAS- CONTR.CCSE UG2 (PDR)	0	192.790
RIMBORSO SPESE LEGALI	40.301	49.424
DISTACCO PERSONALE	129.209	0
RIMBORSO BOLLI CONTRATTO	68.405	47.455
TOTALE	**250.715**	**318.312**

Nel corso dell'esercizio, al fine di una più efficiente organizzazione delle società collegate e controllate e di più preciso e puntuale controllo delle stesse, si è provveduto a distaccare presso di loro quota parte del personale dirigenziale e impiegatizio della società.

I contributi in conto esercizio pari ad Euro 62.785, si riferiscono ai contributi di allacciamento gas per € 61.085 e ad altri contributi per € 1.700.

I contributi in conto capitale, pari ad Euro 28.666, si riferiscono alla quota d'esercizio dei contributi in conto capitale, relativi ed estendimenti linee gas degli anni precedenti; la quota imputata a conto economico compensa esattamente le quote di ammortamento degli estendimenti stessi.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
9.437.470	11.260.173	(1.822.703)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	579.246	489.010	90.236
Servizi	2.472.883	4.392.422	(1.919.539)
Godimento di beni di terzi	300.257	322.920	(22.663)
Salari e stipendi	2.752.027	2.616.899	135.128
Oneri sociali	838.252	854.884	(16.632)
Trattamento di fine rapporto	195.882	181.417	14.465
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	163.730	212.347	(48.617)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	660.306	660.539	(233)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	130.000	120.479	9.521
Variazione rimanenze materie prime	(23.154)	15.374	(38.528)
Accantonamento per rischi	168.923	452.126	(283.203)
Altri accantonamenti	170.819	170.819	
Oneri diversi di gestione	1.028.299	770.937	257.362
	9.437.470	**11.260.173**	**(1.822.703)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Materie prime, sussidiarie e merci	2010	2009
Acquisto di carburante e lubrificanti	€ 221.757	€ 200.373
Acquisto sacchi a perdere	€ 2.202	€ 4.042
Carburanti e lubrificanti - non ded.IRES	€ 20	€ 50
Carburanti e lubrificanti - ded.IRES	€ 10.287	€ 12.014
Acquisto metano autotrazione ded.ires	€ 2.888	€ 2.672
Acquisto lubrificanti	€ 4.299	€ 6.196
Acquisto di materiale di consumo	€ 13.126	€ 11.893
Cancelleria e stampati	€ 20.654	€ 19.524
Acquisto pneumatici	€ 35.695	€ 35.892
Acquisto contatori	€ 88.065	€ 31.663
Acquisto di materiale di consumo inded.IRES	€ 981	€ 3.937
Acquisto materiale rete/impianti	€ 110.467	€ 76.468
Acquisto ricambi automezzi in proprietà	€ 35.747	€ 39.189
Acquisto vestiario	€ 15.401	€ 14.320
Acquisto disinfettante - odorizzante	€ 16.497	€ 30.079
Acquisti fiscalmente indeducibili	€ 1.160	€ 697
Totale Materie Prime	**€ 579.246**	**€ 489.010**

Servizi	2010	2009
Trasporti	€ 857	€ 1.352
Energia elettrica	€ 46.039	€ 39.160
Gas	€ 63.728	€ 69.057
Acqua	€ 2.020	€ 4.389
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 82.968	€ 99.535
Servizi di vigilanza	€ 1.760	€ 669
Consulenze tecniche	€ 233.609	€ 208.036
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 25.976	€ 48.870
Compensi agli amministratori	€ 86.965	€ 154.059
Compensi ai sindaci	€ 20.586	€ 19.862
Pulizia esterna	€ 45.615	€ 40.193
Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 8.524	€ 9.542
Servizi raccolta e smaltimento rifiuti	€ 1.037.933	€ 2.987.316
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	€ 148.849	€ 132.273
Mense gestite da terzi e buoni pasto	€ 10.630	€ 7.560
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	€ 183.704	€ 162.886
Spese telefoniche	€ 36.203	€ 32.840
Spese postali e di affrancatura	€ 19.011	€ 42.687
Spese servizi bancari	€ 20.102	€ 25.761
Assicurazioni diverse	€ 95.719	€ 93.337
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	€ 11.758	€ 14.421
Altre ...	€ 290.328	€ 198.617
Totale Servizi	**€ 2.472.883**	**€ 4.392.422**

La voce servizi, rispetto al 2009, non comprende i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica in quanto, come precedentemente spiegato, dal 1 Gennaio 2010 la Tariffa Rifiuti è tornata in carico alle Amministrazioni Comunali di Tortona e Castelnuovo.
Ciò ha comportato una significativa riduzione dei costi in quanto la società che gestisce lo smaltimento fattura detto servizio direttamente ai Comuni interessati.

Godimento di beni di terzi	2010	2009
Locazione autoveicoli	€ 129.689	€ 142.263
Locazione ramo d'azienda	€ 105.385	€ 104.420
Leasing	€ 0	€ 5.066
Locazione Immobile	€ 5.332	€ 5.286
Locazione Cassonetti	€ 47.664	€ 53.397
Locazione computer e varie	€ 12.187	€ 12.487
Totale	**€ 300.257**	**€ 322.920**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio, pari ad Euro 120.479, ed è relativo ai crediti commerciali, inoltre, a seguito delle certificazioni rilasciate dai legali incaricati del recupero stesso, si è provveduto ad utilizzare il relativo fondo a copertura delle perdite su crediti per un ammontare complessivo di Euro 29.209.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento in questa voce, pari ad Euro 168.923, come già precedentemente specificato, è utilizzato per incrementare:

1) Il "fondo copertura perdite partecipate" per € 80.000 al fine di sopperire ad eventuali difficoltà future delle partecipate;

2) Il "fondo CIG" per € 40.923 è stato costituito prudenzialmente in attesa della definizione della relativa partita con l'Istituto di Previdenza.

3) Fondo controversie legali per € 48.000 è stato costituito prudenzialmente per controversie legali.

Altri accantonamenti

L'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 170.819,29 è relativo all'accantonamento al fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.

Per quanto concerne l'acquedotto civico, come già precedentemente segnalato, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda tra Asmt e Gestione Acqua Spa i beni afferenti l'acquedotto ed il relativo accantonamento sono stati " congelati" in quanto sarà compito di Gestione Acqua accantonare detti importi nel proprio bilancio.

Oneri diversi di gestione

Accoglie i costi relativi a imposte indirette, minusvalenze patrimoniali ordinarie altri oneri diversi di gestione:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2010	2009
Imposte di bollo	2.654	4.773
Tributi locali	15.146	13.470
Imposta di registro	942	0
Tasse di concessione governativa	743	541
Tasse di circolazione	1.603	0
Tassa sui rifiuti	24.267	24.603
Altre imposte e tasse	15.799	28.395
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	30.509	23.628
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.159	2.230
Minusvalenze ordinarie	45.764	13.755
Tributo speciale smaltimento rifiuti	0	15.624
Perequazione gas e cassa conguaglio	744.666	580.730
Altri Oneri di gestione	107.408	31.068
Sopravvenienze passive di gestione	36.638	32.119
TOTALE	**1.028.299**	**770.937**

La voce più significativa è relativa alla Perequazione Gas, ossia al versamento effettuato alla Cassa Conguaglio Gas a seguito delle delibere della Autorità dell'Energia e del Gas (AEEG) relative alle tariffe distribuzione gas.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(120.352)	(161.125)	40.773

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	14.914	583	14.331
(Interessi e altri oneri finanziari)	(135.266)	(161.708)	26.442
Utili (perdite) su cambi			
	(120.352)	**(161.125)**	**40.773**

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non sono presenti in bilancio proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				14.914	14.914
				14.914	**14.914**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				19.735	19.735
Interessi medio credito				105.727	105.727
Sconti o oneri finanziari				2.527	2.527
Interessi su finanziamenti				7.277	7.277
				135.266	**135.266**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

Rivalutazioni

Non sono presenti in bilancio rivalutazioni di attività finanziarie

Svalutazioni

Non sono presenti in bilancio rivalutazioni di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(39.715)	70.758	(110.473)

Descrizione	31/12/2010	Anno precedente	31/12/2009
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	45.473	Varie	196.935
Totale proventi	45.473	Totale proventi	196.935
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(85.188)	Varie	(126.177)
Totale oneri	(85.188)	Totale oneri	(126.177)
	(39.715)		**70.758**

Le Sopravvenienze Attive ammontano ad Euro 45.472.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2010	2009
STRAORDINARIE	0	160.300
RETTIFICHE DI FATTURAZIONE	30.668	29.565
VARIE	14.804	7.070
TOTALE	**45.472**	**196.635**

Le Sopravvenienze passive figurano in bilancio per Euro 85.188 e sono costituite come da tabella allegata:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	2010	2009
CANONI ATTRAVERSAMENTO	7.605	1.018
CONGUAGLIO INAIL + CASSA CONGUAGLIO		4.534
ECCEDENZA PREMIO RISULTATO	44.456	70.516
RETTIFICHE FATTURAZIONE	15.609	17.446
DEPOSITI		60
IMPOSTE INDEDUCIBILI		20.668
CONGUAGLIO ASSICURAZIONE	6.933	0
RISARCIMENTO DANNI	1.550	0
VARIE	9.035	1.737
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	**85.188**	**115.979**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
326.228	412.855	(86.627)

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	448.768	551.616	(102.848)
IRES	256.446	351.647	(95.201)
IRAP	192.322	199.970	(7.648)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(122.540)	(138.761)	16.221
IRES	(122.582)	(138.817)	16.235
IRAP	42	57	(15)
	326.228	**412.855**	**(86.627)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	€ 540.226,00	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	€ 148.562,15
Utile risultante dal conto economico	€ 540.226,00	
Variazione in aumento del Reddito Imponibile	€ 611.474,00	
Variazione in diminuzione del Reddito Imponibile	-€ 168.729,00	
Imponibile fiscale	€ 982.971,00	
Imposta lorda	**27,50%**	**€ 270.316**
Detrazioni d'imposta		-€ 13.870,00
Imposta netta		**€ 256.446**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 5.174.119,00	
Variazione in aumento	€ 120.180,00	
Variazione in diminuzione	-€ 362.978,00	
Valore della produzione netta	€ 4.931.321,00	
Onere fiscale teorico (%)	**3,90%**	**€ 192.322**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il saldo delle imposte anticipate iscritte in bilancio è pari a Euro 460.331,00 per IRES e ad Euro 1.516,00 per IRAP come da prospetto sotto allegato.

	IMPOSTE ANTICIPATE	
	IRES	IRAP
valore al 31/12/2009	**€ 340.253,00**	**€ 1.558,00**
Utilizzi 2010	-€ 40.966,00	-€ 42,00
Rettifiche 2010	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamenti 2010	€ 163.547,59	€ 0,00
Saldo annuale	€ 122.581,59	-€ 42,00
valore al 31/12/2010	**€ 462.834,59**	**€ 1.516,00**

IMPOSTE ANTICIPATE IRES	BASE IMP	APERTURA	BASE IMP	VARIAZIONI	BASE IMP	CHIUSURA
Rappresentanza 2007	364	100	(182)	(50)	182	50
Rappresentanza 2006	904	249	(905)	(249)	(1)	0
Svalutazione crediti	390.267	107.322	116.313	31.986	506.580	139.308
Ammortamenti fiscali ridotti settore gas	314.548	86.501	82.581	22.710	397.129	109.211
Accantonam. F.do rischi tariffari	302.126	83.085	0	0	302.126	83.085
Emolumenti non corrisposti nel 2009	(13.437)	(3.695)	(123.904)	(34.074)	(137.341)	(37.769)
Emolumenti corrisposti nel 2009	137.341	37.769	40.207	11.057	177.548	48.826
Acc.to CIGO-CIGS	0	0	40.923	11.254	40.923	11.254
Attività di revisione non ultimata	7.200	1.980	(7.200)	(1.980)	0	0
Premi produzione	0	0	122.400	33.660	122.400	33.660
Tassa sui rifiuti	0	0	24.267	6.673	24.267	6.673
Consulenze	0	0	14.231	3.914	14.231	3.914
Accantonamenti per controversie legali	38.670	10.634	57.105	15.704	95.775	26.338
Fabbricati industriali	59.302	16.308	79.916	21.977	139.218	38.285
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES	**1.237.285**	**340.253**	**445.752**	**122.582**	**1.683.037**	**462.835**

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	BASE IMP	APERTURA	BASE IMP	VARIAZIONI	BASE IMP	CHIUSURA
Rappresentanza 2007	364	14	(182)	(7)	182	7
Rappresentanza 2006	904	35	(905)	(35)	(1)	0
Rappresentanza 2005	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	390.267	0	0	0	390.267	0
Ammortamenti fiscali ridotti settore gas	314.548	0	0	0	314.548	0
Accantonam. F.do rischi tariffari	302.126	0	0	0	302.126	0
Emolumenti non corrisposti nel 2009	(13.437)	0	0	0	(13.437)	0
Emolumenti corrisposti nel 2009	137.341	0	0	0	137.341	0
Acc.to CIGO-CIGS	0	0	0	0	0	0
Attività di revisione non ultimata	7.200	0	0	0	7.200	0
Premi produzione	0	0	0	0	0	0
Tassa sui rifiuti	0	0	0	0	0	0
Accantonamento rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
Consulenze	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per controversie legali	38.670	1.509	57.105	0	95.775	1.509
Fabbricati industriali	59.302	0	0	0	59.302	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**1.237.285**	**1.558**	**56.018**	**-42**	**1.293.303**	**1.516**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate concluse a valori di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla voce Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle nella Relazione sulla Gestione .

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) e alla società di revisione legale

Qualifica	Compenso
Amministratori	86.965
Collegio sindacale	20.586
Società di revisione	
Revisione legale	23.500
Revisione conti annuali separati	5.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tortona, lì 30 Marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
Sede in S. S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C. C.

Ai Signori Azionisti di ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, con periodicità semestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c. c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c. c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma quattro, c. c.; la deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua ininfluenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio. In particolare gli amministratori hanno proceduto a riclassificare alcune voci del conto economico relative alle componenti tariffarie della distribuzione gas. Dette voci, ricomprese nel 2009 negli oneri di gestione, sono state riclassificate in diretta deduzione delle voci del valore della produzione.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, 15 aprile 2011, il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli amministratori.

Tortona, 15 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Canegallo – Presidente _____

Dott. Giuliano Lugano _____

Dott. Giovanni Tullio Mazzolino _____

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Silvio Pellico, 1/8
16128 Genova
Italia

Tel. +39 010 5317011
Fax +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
ASMT Servizi Industriali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASMT Servizi Industriali S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASMT Servizi Industriali S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

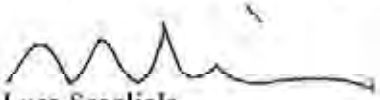
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della ASMT Servizi Industriali S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASMT Servizi Industriali S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Genova, 14 aprile 2011

Erga - Genova
Via Imperiale 41, Palazzina Casa Pavoni
www.erga.it